

# BELGIO

**REPORT REDATTO DA:** Francesca Masoero, Alessio Mazzaro, Anna Raimondo, Anna Stoppa

**DATA:** Aprile - Maggio 2020

Disclaimer: Il presente documento è frutto di una ricerca collettiva interna al Tavolo Modelli Esteri, costituitosi spontaneamente all'interno di AWI (Art Workers Italia), durante l'emergenza coronavirus in Italia, al fine di analizzare diversi modelli internazionali di previdenza sociale e supporto economico al settore dell'arte contemporanea. Come tale il documento ha carattere informativo ed è rivolto soprattutto al lavoro interno al gruppo; non aspira ad essere esaustivo, né ad avere caratteristiche e valenze di una pubblicazione scientifica.

Per pubblicare o far circolare il documento al di fuori delle reti dell'assemblea, si prega di chiedere l'autorizzazione al referente [[free.masoero@gmail.com](mailto:free.masoero@gmail.com)].

## INDICE

### INQUADRAMENTO DI SISTEMA

Linee generali delle policy culturali e della governance per la Comunità Fiamminga	1-4
<i>FOCUS x AWI: Kunstenpunt / Cultuurloket</i>	4-5
Linee generali delle policy culturali e della governance per la Comunità Francofona	5
Cooperazione internazionale	6
Ruolo del privato	6
<i>FOCUS x AWI: SOTA</i>	7-8

### ATTORI E STRUMENTI

Persone fisiche	8
Inquadramento legislativo	8
Strumenti di protezione e sostegno all'impiego	8
<i>FOCUS X AWI: Carta e Statuto d'artista</i>	8
BSA (Uffici Sociali per Artisti) e caso SMART	11
Sistema fiscale	12
Il sistema dei finanziamenti al settore	14
Finanziamenti pubblici / Fiandre	14-15
Finanziamenti pubblici / Wallonie Bruxelles	16-17
Protezione proprietà intellettuale	17
Formazione	18-19
Inquadramento persone giuridiche e associazioni	19
Il no profit	19

### EMERGENZA COVID

<i>FOCUS x AWI: Plan Corona (iniziativa SMART)</i>	20
--	----

### CONCLUSIONI

22

## CAP 1 / INQUADRAMENTO DI SISTEMA

**Governance culturale: Inquadramento generale, eventualmente con rapidi riferimenti storici a leggi quadro per dare un'overview nello specifico di chi ha competenza in cosa, quali organi (pubblici o pubblici-privati) sono preposti a cosa, e se ci siano politiche di sotto-settore specifiche sviluppate. Interessante identificare anche iniziative e processi avviati da società civile o organizzazioni di lavoratori che hanno influenzato policy-making o dinamiche nel settore.**

/ Tendenze governance di settore: in che sistema economico siamo? Pubblico vs privato, mercato e no profit, come agisce il settore pubblico?

/ Cosa interessa al pubblico? Quali sotto-settori sono finanziati (es. film commission per il cinema, bandi regionali etc.)?

/ Chi decide? Chi legifera e implementa le decisioni? Cosa dipende dallo Stato centrale, cosa dalle regioni, che flusso seguono i fondi?

Il Belgio è uno **stato federale**, suddiviso in Comunità fiamminga, Comunità francofona (Wallonie Bruxelles e Bruxelles regione capitale) e comunità tedesca<sup>1</sup>. Il livello di federalismo in Belgio è piuttosto elevato, anche a conseguenza delle fratture relativamente profonde di tipo culturale, linguistico ed economico esistenti fra le Comunità che lo compongono.

Seguendo l'implementazione di una forma di stato di tipo federale, dal 1970 **la cultura è di competenza esclusiva delle Comunità** che compongono lo stato federale del Belgio.

Per quanto vi siano importanti differenze a seconda della comunità presa in analisi, a livello generale in Belgio gli strumenti di policy culturale assumono nella fattispecie e prevalentemente la forma del sussidio a persone fisiche o giuridiche (queste ultime spesso a carattere non profit).

Le maggiori politiche culturali sono infatti governate secondo il principio di sussidiarietà. Questo si fonda su una visione del ruolo dello stato meno interventista rispetto ad altri paesi. L'azione di quest'ultimo nel settore culturale si riassume principalmente nell'emissione di regolamentazioni (tante) e offrire sussidi. L'iniziativa diretta è quindi lasciata prevalentemente ad operatori ed associazioni che si vedono dover operare all'interno della maglia piuttosto complessa di un sistema che presenta molteplici enti pubblici di riferimento e una macchina burocratica piuttosto estesa.

Per quanto il Belgio rispetto ad altri paesi presenti un sistema di welfare ancora piuttosto diffuso, quest'ultimo si coniuga ad un imprint storico di tipo liberale. Questo si riflette in maniera piuttosto evidente nelle politiche culturali. In queste lo stato si fa garante soprattutto di diritti 'negativi', e attraverso un certo livello di supporto all'attività dei singoli/degli attori del settore. La natura 'liberale' (per certi versi anche 'liberista') del sistema, unita al complesso sistema e livelli di governance (federale, comunità, province, comuni ecc), ha dato forma a tendenze per certi versi simili a quelle italiane. Per quanto il sistema delle arti contemporanee goda di riconoscimento, forme di tutela e di stimolo maggiori che in Italia, gli attori del sistema si trovano a dover operare in maniera relativamente anarchica o frammentata. La percepita libertà data dal sistema, è 'costretta', o si adegua ai paletti posti da una burocrazia decisamente elevata e a strumenti distribuiti in maniera non sempre razionale attraverso i diversi livelli di governance. Da qui ne emerge un sistema caratterizzato da grande porosità e in qualche modo opacità, che offre molta libertà di movimento ad operare a cavallo tra il legittimo e l'illegittimo. Un sistema insomma in qualche modo fluido, in parte caotico, caratterizzato comunque dalla presenza di molte iniziative dal basso, di inventiva e originalità delle risposte per far fronte a bisogni personali o progettuali.

### Linee generali delle policy culturali e della governance per la Comunità Fiamminga

#### Evoluzione storica

Fino agli anni 70 si riscontra un ridottissimo ruolo del governo e del pubblico nello stimolo e supporto al sistema. Ciò cambia a partire dagli anni 70 e tuttavia per un lungo periodo anche istituzioni pubbliche (quali i musei) si distinguono nell'operato per l'iniziativa volontaristica di singoli che li dirigono (D.I.T. 2019).

Se fino agli anni 80 la priorità è data la 'democratizzazione della cultura', attraverso importanti sostegni alla formazione, gli anni 90 sono caratterizzati da tagli al bilancio e l'endorsement di un approccio 'manageriale.' Di conseguenza, molte istituzioni artistiche sono spinte a coprire parte delle spese con attività redditizie.

Si riscontra tuttavia l'introduzione di maggiori garanzie e sicurezze legali volte a favorire le programmazioni di lungo termine e una crescente attenzione a pratiche 'tradizionali' ed iniziative socio-culturali.

---

<sup>1</sup> La comunità tedesca resta relativamente marginale nella scena culturale, soprattutto per quanto concerne le arti visive. In quanto segue, il focus sarà quindi posto sulle altre due comunità.

Riportiamo comunque il link al decreto per la promozione della cultura del 1 gennaio 2014, disponibile [qui](#).

Dagli anni 2000, si osservano nuovi aumenti a livello di bilancio e l'adozione di un approccio integrato cross-settoriale.

*“In the last 20 years, the Flemish authorities have taken a more active interest in the visual arts, resulting in important incentives for artists, art organizations and museums, among other reasons because, for the first time, the Kunstendecreet, or Arts Decree, gave the visual arts an official, legal framework.”* (D.I.T. 2019)

Negli ultimi dieci anni, fra le tendenze osservate si ricordano:

- Una crescente integrazione degli indirizzi programmatici per la cultura a quelli delle politiche ambientali;
- Dal 2015, il governo liberale un focus crescente sull'eccellenza e l'impatto, rafforzando le grandi istituzioni e l'imprenditoria di settore.
- Dal 2018, le modifiche alla legge quadro hanno portato a considerevoli riduzioni a livello di sussidi per il settore con importantissime conseguenze.

### **Elementi di governance attuale**

La divisione di responsabilità avviene per livelli territoriali: governo, comunità, province, comuni.

La comunità fiamminga si fa carico di centri d'arte e istituzione della comunità stessa, le municipalità e le province di centri più piccoli.

La divisione di competenze territoriali e' in parte definita per settore, sulla base di decreti, che negli ultimi anni sono in fase di revisione: dal 2018 le province perdono competenza, distribuita fra governo centrale e comuni.<sup>2</sup>

Le politiche sono definite su 5 anni dal ministero che si appoggia a valutazioni di esperti.

Gli advisory council per il settore cultura si dividono in: generale, arte e patrimonio, sport, media e lavoro socio-culturale. Sono stati inoltre introdotti i fondi dedicati alla letteratura e all'audiovisivo.

La lettera di visione programmatica 2020-2025 e' stata pubblicata in Aprile 2020 e ha introdotto alcune novità in linea con la maggiore attenzione al 'grande' sul 'piccolo' e alla riduzione dei fondi per il settore. La lettera individua 4 tipologie di enti finanziati:

- Organizzazioni 'centrali' che avranno sussidi per più di 5 anni
- 7 Istituzioni artistiche (Vooruit, deSingel, AB, het Kunsthuis (Opera Vlaanderen en Ballet Vlaanderen), Antwerp Symphony Orchestra, Brussels Philharmonic en Concertgebouw Brugge) - fondi per 5 anni
- Organizzazioni con fondi strutturali
- Organizzazioni e individuo sostenuti per progetto

Inoltre al lettera individua cinque categorie attraverso le quali si può profilare la domanda e che influiscono sulla selezione dei progetti: sviluppo, partecipazione, presentazione, produzione e riflessione.

### **Recentemente il settore ha avuto un taglio del 60% che sta già avendo ripercussioni drammatiche soprattutto sul settore associativo.**

Il nuovo governo Fiammingo con a capo Jan Jambon (presidente e ministro della cultura insieme ad altri ministeri) ha attuato a fine 2019 una riduzione del 6% dei sussidi operativi per le grosse organizzazioni per l'anno 2020 (ad eccezione delle sette Istituzioni d'arte riconosciuti in cui i tagli sarebbero limitati al 3%).

I sussidi a progetto sono stati diminuiti del 60%, passando da 8,47 milioni di € nel 2019 a 3,39 milioni di € nel 2020. Dopo ripetute proteste da parte del settore culturale, il budget è stato aumentato a 4 milioni a Gennaio. In un secondo momento è stato annunciato un ulteriore budget di 4 milioni per il secondo round di sovvenzioni che è stato posticipato di alcuni mesi (solitamente con due sessioni per anno) per un totale di 8 milioni per il budget annuale del 2020. Le sovvenzioni per progetti andranno a produttori giovani e sperimentali, piuttosto che ad artisti più affermati.

Nonostante la cifra per le sovvenzioni ammonti quasi ai livelli dell'anno precedente, molte piccole associazioni hanno dovuto affrontare le conseguenze delle decisioni prese in prima istanza e si sono trovate per molti mesi senza sapere se ci sarebbe stata una seconda sessione per i sussidi.

Alcune città più progressiste come Ghent e Leuven hanno deciso a fine Dicembre 2019 di stanziare ulteriori fondi per la cultura: Ghent investirà quattro volte di più nelle sue istituzioni culturali, Leuven darà ulteriore enfasi ai giovani.

### **Istituzioni pubbliche culturali**

Vi sono 10 istituzioni pubbliche afferenti al settore culturale, fra cui (per l'arte) il MHKA, l'arts campus deSingel, l'arts centre Vooruit, e il KMSKA (Royal Museum of Fine Arts – Antwerp).

---

<sup>2</sup> Le istituzioni pubbliche sono la principale fonte (diretta o indiretta) di sussidi e finanziamento pubblico agli artisti nelle Fiandre.

Il governo fiammingo riconosce e co-finanzia 75 centri culturali sparsi per le Fiandre, i quali sono spesso co-finanziati localmente e seguono le procedure dei singoli comuni per assumere il personale, diventando un vero e proprio mix di collaborazione tra governo, province e comuni. Oltre ai centri ufficialmente riconosciuti dal governo ci sono molti altri piccoli centri sparsi per le Fiandre con l'eccezione di De Brakke Grond, centro culturale fiammingo nel cuore di Amsterdam.

### **Cooperazione nazionale e internazionale con attori no-profit/professionali**

A livello nazionale, dagli anni 2000 sono stati creati dei 'centri di supporto' volti a fare da intermediazione fra governo e settore. Vi è altresì una tendenza alla decentralizzazione delle competenze (più potere a governi locali).

Fra gli enti sussidiari ce ne sono alcuni finanziati dalla comunità fiamminga e altri più indipendenti, che svolgono un ruolo importante di ricerca e di mediazione fra il settore e i governi, ecco un elenco dei più importanti:

**Cultuurloket:** un'associazione che offre advisory a livello finanziario e fiscale per il settore artistico-culturale. Cultuurloket offre una serie di informazioni e documenti sullo statuto d'artista, fiscalità, sicurezza sociale, diritto del lavoro, mobilità internazionale, imprenditorialità, pianificazione strategica, marketing, budgeting, realizzazione di progetti, assicurazioni, proprietà intellettuale, diritto d'autore e diritti connessi (contratti, protezione, coproduzione, ...)

Cultuurloket è un'associazione senza scopo di lucro supportata dal governo fiammingo (che lo sussidia con 522.000 euro ogni 5 anni). Una parte del board è nominato dal governo fiammingo.

Cultuurloket è membro di VLEVA, l'agenzia fiamminga-europea di collegamento che funge da ponte tra l'Europa e le autorità locali fiamminghe, la società civile e il governo fiammingo.

**Kunstenpunt / Flanders Arts Institute:** è una fusione del VTi (Istituto per il teatro Fiammingo), Muziekcentrum Vlaanderen e BAM (Istituto per l'arte visiva, audiovisiva e dei media). Supporta professionisti nelle arti visive, nelle arti dello spettacolo o nella musica classica attivi nelle Fiandre o a Bruxelles come individuo o organizzazione.

Kunstenpunt monitora costantemente il campo e conduce ricerche a breve e lungo termine su argomenti attuali (per esempio: studi e analisi delle professioni legate al settore, residenze e studi).

L'organizzazione è attiva in tre aree principali.

#### A - Analisi e ricerca del paesaggio artistico

L'organizzazione raccoglie, analizza e pubblica dati su arti e policies consultando tutte le parti interessate, un coinvolgimento attivo nel campo d'azione e la ricerca sull'ecosistema artistico in Belgio e all'estero.

#### B - Supporto per artisti e organizzazioni

L'organizzazione supporta lo sviluppo di artisti e organizzazioni artistiche attraverso la condivisione delle conoscenze e il supporto sulla base di risultati di analisi e ricerca e con una visione d'insieme dell'intero ecosistema artistico. Kunstenpunt si occupa anche di pubblicazioni specializzate e presentazioni, organizza sessioni informative e fornisce consulenza individuale incentrata su temi di attualità e sullo sviluppo sostenibile a lungo termine della pratica artistica.

#### C - Internazionalizzazione delle arti

Il Flanders Arts Institute sostiene l'internazionalizzazione delle arti. L'organizzazione stimola gli artisti e le organizzazioni a impegnarsi e mantenere relazioni internazionali organizzando programmi di scambio di visitatori e l'organizzazione di riflettori sulle Fiandre all'estero.

Per il periodo 2017-2021, l'organizzazione si concentra su sette linee d'azione, che hanno tutte un elemento di analisi, supporto e internazionalizzazione:

- (1) Ecosistema delle arti: offrire una panoramica e stimolare la riflessione sull'ecosistema artistico nel suo insieme.
- (2) La posizione centrale dell'artista: rafforzare la posizione dei singoli artisti, in termini artistici e socio-economici.
- (3) Flanders Arts International: rafforzamento della dimensione internazionale delle arti dalle Fiandre e da Bruxelles.
- (4) L'arte fa la differenza: rafforzare la dimensione interculturale delle arti nelle Fiandre.
- (5) Il valore pubblico dell'arte: stimolare il settore e la politica per consentire a un pubblico ampio e diversificato di prendere parte alle arti.
- (6) Arte e transizione: stimolare il settore artistico a contribuire alla transizione verso una società sostenibile.
- (7) Transformers: accompagnare artisti e organizzazioni nella loro ricerca di nuove forme di organizzazione, modelli alternativi e connessioni diagonali con altri settori.

Kunstenpunt è un'associazione senza scopo di lucro supportata dal governo fiammingo che lo sussidia con 2.004.460 euro nel corso di 5 anni.

A livello internazionale, la cooperazione degli artisti e attori no profit/istituzioni con altri network internazionali e' decisamente elevato nelle Fiandre, così come é elevata la mobilità verso Bruxelles e le Fiandre da parte di artisti stranieri. Soprattutto nelle arti performative e visive, una zona di creazione e distribuzione transnazionale è venuta a crearsi.

Diverse reti facilitano questo scambio e mobilità. Nelle arti performative si ricordano: IETM e EFA.

Inoltre c'è un elevato impiego da parte di associazioni e istituzioni degli strumenti di supporto economico derivanti da Creative Europe.

## **Linee generali delle policy culturali e della governance per la Comunità 'francese'**

I livelli di governance che interessano il settore culturale all'interno della comunità vallona si dividono in:

- Comunità vallona
- Federazione Wallonie-Bruxelles
- Commissione comunitaria francese della regione Bruxelles Capitale

### **Evoluzione storica**

Dagli anni 70s le direzioni politiche assunte dalla comunità francese si riassumono in:

Sostegno alla creazione artistica, agli artisti professionisti e alle grandi istituzioni culturali (tramite la Direzione Generale per le Arti e le Lettere),

Sostegno alla disseminazione e alle attività a livello locale (tramite la Direzione Generale per i Giovani e l'Intrattenimento).

Gli anni 70 vedono la nascita di alcuni provvedimenti specifici, fra cui quelli legati alla formazione degli adulti e la regolamentazione dei centri culturali.

Da metà anni 80, ciascun settore culturale si specializza, modernizza e comincia a seguire percorsi di sviluppo legati a politiche settoriali

Dagli anni 90 e ancor più negli anni 00, la politica culturale e' diretta da:

> Arte e cultura come fattori di riconosciuta coesione sociale (attenzione al ruolo di progetti culturali nello sviluppo di quartieri urbani, promozione approcci sperimentali)

> Sostegno ad approcci transdisciplinari: professionalità del settore culturale e non messe in dialogo, soprattutto cultura-educazione-sociale

> Sostegno a forme e piattaforme digitali (con attenzione anche alla necessità di ripensare legislazione rispetto a copyrights, IP, archivi...)

> Sviluppo di indicatori di valutazione, attraverso un dialogo fra istituzioni e comitati specializzati

### **Elementi di governance attuale**

Il governo vallone ha competenza sulla regione e su Bruxelles (per la parte 'francese').

L'attuale modello si fonda su 8 pilastri:

- Supporto alla produzione e disseminazione artistica
- Promozione e protezione patrimonio
- Sviluppo territori culturali (centri, biblioteche...)
- Partecipazione nel settore culturale (educazione, affari interculturali)
- Trainings / formazione del settore
- Supporto a broadcast e stampa
- Supporto all'internazionalizzazione

Centrale il principio di sussidiarietà, ovvero di sussidio a realtà locali. Il sistema presenta tuttavia problemi quali: una ripetizione nel tempo degli stessi soggetti sussidiati (criteri di selezione sono spesso considerati non abbastanza severi), una ridotta quantità di fondi x ente/progetto.

La community francese opera attraverso l'istituzione di commissioni dedicate e per settore, che gestiscono direttamente i budget allocati dalla prima.

Ogni livello di governance ha piattaforme online specifiche che presentano diversi strumenti per il settore culturale.

Wallonie-Bruxelles → [culture.be](http://culture.be)

Commissione Comunitaria francese (Cocof) x Bruxelles → <https://www.spfb.brussels/>

### **Istituzioni pubbliche culturali**

La comunità vallona sussidia un alto numero di istituzioni culturali (circa 25, di cui 3 legate nello specifico all'arte contemporanea) e molteplici iniziative di piccola taglia, in particolare centri sperimentali spesso legate al cinema.

## Cooperazione internazionale in Belgio

### Cooperazione internazionale per la comunità fiamminga

La cooperazione internazionale in campo culturale ha molta importanza nelle Fiandre. Questa linea politica e' in parte condotta anche dal ministero degli affari esteri, in coordinamento con il ministero della cultura e supportato a diversi livelli dagli assessorati alla cultura delle singole città.

Rappresentanze fiamminghe sono presenti in molti paesi e in alcuni casi sostengono la creazione di eventi il cui budget e' allocato dal ministero della cultura oppure attraverso un budget proprio.

Va sottolineato che l'approccio fiammingo si differenzia dai modelli francese, tedesco, inglese, spagnolo ecc, in quanto la linea non predilige la creazione di agenzie fiamminghe della cultura nei paesi esteri, ma il supporto all'internazionalizzazione e visibilità della cultura e arte fiamminga in maniera più soft.

Il corpo di pianificazione ed implementazione di tali misure e' 'ARTS FLANDERS', sviluppato attraverso una collaborazione fra enti professionali (i.e. Kunstenpunt /Flanders Arts Institute - che monitora il settore dell'arte contemporanea sia visiva che performativa e musicale) e i ministeri afferenti alla cultura e agli affari esteri.

Flanders Culture è una collaborazione tra il governo fiammingo (con il ministero della Cultura, quello degli Affari Esteri e del Turismo, FIT - Flanders Investment and Trade - e Creative Europe Flanders come organi costituenti) e i centri di sostegno culturale (tra cui Kunstenpunt, il VKC - una piattaforma la condivisione delle collezioni museali nelle Fiandre - il VAF - Fondo Fiammingo per l'audiovisivo - , il VAI - istituto di Architettura Fiammingo - Circuscentrum e FARO - centro per il patrimonio culturale) per il sostegno di azioni culturali fiamminghe all'estero.

La politica generale adottata è quella di cooperazioni multilaterali, tuttavia vi sono eccezioni in particolare con alcuni paesi terzi (attualmente Marocco).

La comunità fiamminga offre dei grants per alcune residenze: <http://www.kunstenerfgoed.be/nl/wat-doen-we/residenties>

### Cooperazione internazionale per la comunità francofona e vallona

La comunità vallona opera attraverso agenzie suddivise per settore Wallonie-bruxelles Music, Images, theatre, International Youth Bureau.

In maniera simile alle Fiandre, la Comunità francofona presenta rappresentanze in molte città straniere e come le prime adotta una politica internazionale in ambito culturale più 'soft' rispetto a paesi quali Francia, Germania, Spagna o UK.

Al fine di favorire l'internazionalizzazione del settore artistico, Wallonie Bruxelles ha una sezione 'International' che offre diversi strumenti volti a favorire la mobilità da/per il Belgio (vedasi capitolo sotto).

Vi e' inoltre il corrispettivo di Creative Europe Flanders per la comunità francofona - Creative Europe Federation Wallonie-Bruxelles.

Vi sono poi altri strumenti di sostegno alla mobilità quali Artichock - BIJ: che offre fondi per la mobilità internazionale per artisti emergenti under 35.

## Ruolo e 'stato' del privato

**/ Che ruolo hanno i privati? (fondazioni, gallerie, banche, università, enti no profit e singoli), Perché e come sono incentivati a "investire" nel sostegno all'arte? Quali sono gli standard e i criteri di valutazione dell'impatto sociale di determinate iniziative private e come queste beneficiano di aiuti pubblici o sgravi? Esistono servizi offerti da enti indipendenti (incluse iniziative 'civiche' come cooperative, associazioni etc) in risposta a carenze del pubblico o del mercato, ad esempio nel settore sindacale, dell'educazione e della previdenza?**

### Le gallerie e i collezionisti

Conosciuta per la sua significativa base di collezionisti - probabilmente la più alta concentrazione del mondo in una qualsiasi metropoli - e per la loro propensione per l'arte emergente, Bruxelles vanta un invidiabile gruppo di gallerie affermate e d'avanguardia. Il sistema delle gallerie fiamminghe, e del ruolo del collezionismo, storicamente molto presente e diffuso non è omnicomprensivo. Studi recenti mostrano come solamente il 50% degli artisti sia rappresentato (in parte per scelta, in parte perché' il loro lavoro non rientra nei canoni di vendita del mercato).

In generale si registra un ampliamento del mercato che non ha beneficiato gli artisti e professionisti associati, ma piuttosto concentrato il potere dei grandi musei e gallerie.

Alcune fondazioni bancarie hanno dedicato parte dei loro fondi per l'acquisizione di opere d'arte contemporanea come National Bank, Belfius, ING.

Il ruolo delle fondazioni private è molto influente nel panorama belga. Dopo l'apertura della Vanhaerents Art Collection a Bruxelles, la Fondazione Verbeke a Kemzeke e la Vanmoerkerke Collection a Ostende il numero di collezionisti privati che hanno aperto il proprio spazio espositivo è aumentando ulteriormente negli ultimi dieci anni. A Bruxelles sono stati aperti nuovi spazi espositivi come la Charles Riva Collection, la Maison Particulière, la Boghossian, il CAB Art Center, la Herbert Foundation a Ghent, il Centre d'art La Patinoire

[Royale Bruxelles](#) solo per citarne alcuni. Molte di queste fondazioni collaborano con università e istituti d'arte, come nel caso della Herbert Foundation che collabora con Università di Ghent. Il vasto programma educativo di alcune di queste fondazioni e il loro impegno locale con [premi](#) ed eventi sono decisamente influenti.

Alcune collezioni universitarie come la [Vandenhove collection](#) collabora con Curatorial Studies al KASK School of Arts. Un'altra importante collezione universitaria è quella di KU Leuven: <https://admin.kuleuven.be/raden/en/art-committee>

Alcune fondazioni come [VOCATIO](#) supportano giovani talenti di età compresa tra 18 e 30 anni che non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per sviluppare la propria vocazione o realizzare il proprio progetto di vita. Ogni anno VOCATIO assegna quindici borse di studio di 10.000 euro. Queste borse sono aperte per diverse discipline ma molte di esse finiscono per supportare artisti.

## **Il no profit**

E' bene distinguere la forza e presenza di istituzioni 'private' a seconda del ruolo.

Negli ultimi 15 anni realtà a [sostegno dello sviluppo e della ricerca](#) sono aumentate, rendendo la scena belga molto vibrante. Si pensi a WIELS, AirAntwerpen, ThalieLab (residenze, esposizioni), ma anche a nuovi programmi di ricerca e PhD, tra cui HISK, a.pass e working spaces per artisti. Iniziative volte alla ricerca sperimentale sono, fra le altre, Greylight Projects, Pinkie Bowtie, Deborah Bowmann, In De Ruimte, Sorry, Artist Club/Coffre-Fort, Enough Room for Space, Convent Space for Contemporary Art, Hole of The Fox, SPIN.

Tutto ciò [NON trova tuttavia corrispondenza con il sostegno alla produzione](#): gli spazi espositivi più grandi spesso non lo prevedono, i piccoli non hanno gli strumenti economici per farlo e le gallerie si sono trovate a dover fronteggiare costi fissi maggiori e/o a privilegiare la speculazione sui profitti legati a grandi nomi. Una causa rilevata e' quella che ancora troppo pochi basano le loro programmazioni su una relazione continuativa, di medio termine, con l'artista.

*Questo problema strutturale e' stato in parte affrontato da artisti e curatori freelance, con la creazione di 'off spaces' o artist-run spaces. Tuttavia la condizione precaria di tali iniziative le pone allo stesso livello degli artisti da soli.*

In Belgio molti artisti indubbiamente oggi operano in settori storicamente 'esterni' al mondo dell'arte. L'ampliamento della sfera di attività degli operatori artistici non ha tuttavia inciso su un netto miglioramento della loro condizione economica.<sup>3</sup>

Detto questo, a partire dagli anni 2000 l'ecosistema in Belgio (Bruxelles e Fiandre in particolare) soprattutto per quanto riguarda le arti performative (intese non necessariamente in termini 'classici') ha visto un mutamento e una crescente presenza di realtà medio-piccole volte a 'colmare' vuoti e rispondere a nuove esigenze e trasformazioni. Si parla di un ecosistema 'modulare' fatto di work-spaces, case di produzione, collettivi volti ad offrire diversi servizi (sviluppo, ricerca, produzione, vendite, impiego, amministrazione...) che hanno preferito specializzarsi sempre di più mantenendo una piccola dimensione piuttosto che 'go big' e lavorando in densi network. Tuttavia, tali strutture non sono immuni (e tanto meno immunizzano l'artista) dalla precarietà del sistema e diversi studi e testimonianze riscontrano come (a quasi tutti i livelli) i lavoratori di organizzazioni e istituzioni siano sotto elevatissimo stress, spesso causa di burn-out.

I tagli recenti introdotti a livello fiammingo hanno certamente esasperato tale condizione di precarietà.

## **Focus x AWI | Iniziative dal basso**

**SOTA (State of the Arts)** ~ gruppo di ricerca informale che ha avviato molti progetti fra cui Fair Art Almanac

State of the Arts nasce nel 2013 come un'analisi della posizione dell'arte nella società e nel contesto politico e culturale belga. Uno dei primi incontri si è tenuto a Beerschouwburg a Bruxelles nel novembre 2013 organizzato da Wouter Hillaert, Leen Laconte, Robrecht Vanderbeeken, Kobe Matthys/Axel Claes e Bernard Lietaer. Quando l'allora nuovo governo fiammingo ha proposto un taglio dei fondi lanciando nel 2014 la campagna: "Flanders. State of the Arts", il gruppo omonimo (SOTA) è stato uno dei primi a protestare cantando "I just called to say I love you" di Stevie Wonder di fronte al parlamento fiammingo. Al seguito di intense proteste studentesche nelle università, è iniziato un caldo autunno di resistenza sociale con grandi marce sindacali e uno sciopero nazionale. A novembre 2014, circa 70 artisti SOTA hanno invitato l'allora Ministro della Cultura a discutere le loro proposte per una politica di cultura alternativa, ma l'invito non ha avuto le conseguenze sperate.

Dopo questo mancato dialogo con il Ministro della Cultura, SOTA ha organizzato un simposio a Febbraio 2015 al teatro federale De Munt / La Monnaie per discutere le best practices nelle arti. Tra le altre idee e proposte d'azione è stata proposta una "etichetta etica" per incoraggiare positivamente le organizzazioni all'avanguardia per quanto riguarda la solidarietà nella loro collaborazione con operatori culturali.

Nel settembre 2015 a Manifesta, un festival annuale di solidarietà, è stato organizzato un dibattito pubblico tra artisti del SOTA con Wouter Hillaert del movimento cittadino [Hart boven Hard](#), persone del sindacato socialista e rappresentanti di altri gruppi di interesse

---

<sup>3</sup> Una condizione da 'doppio-lavoro' si riflette nell'esistenza di una categorizzazione giuridico-fiscale di self-employed part-time. Cfr. [https://www.belgium.be/en/economy/business/creation/becoming\\_self-employed/part-time-self-employed](https://www.belgium.be/en/economy/business/creation/becoming_self-employed/part-time-self-employed)

per artisti dall'estero, tra cui Platform BK dai Paesi Bassi, A-N dal Regno Unito. La conclusione del dibattito è stata quella di iniziare a ragionare su una coalizione di parti interessate per creare supporto all'idea dell'etichetta etica. In un successivo incontro nell'autunno 2015, SOTA si è riunita con una coalizione con Overleg kunstorganisaties (la federazione delle organizzazioni culturali dei datori di lavoro - oKo) e alcuni rappresentanti dei Kunstenpunt negli uffici del sindacato socialista ACOD Cultuur, dove erano presenti anche portavoce dell'Oxfam, che ha condiviso la sua esperienza nelle etichette del commercio equo e solidale. In primavera 2016, un terzo grande evento è stato organizzato negli uffici del Kunstenpunt e nel KMSKB (Royal Museums of Fine Arts di Bruxelles) in cui sono state discusse fair practices per danzatori, artisti, musicisti, artisti visivi e ospiti invitati dall'estero.

**Parlare di fair practices ha portato a una nuova cornice, incentrata sull'artista come una persona che lavora, confrontata con condizioni di duro lavoro in un settore che si presenta tuttavia come progressista e socialmente impegnato. Ha anche assicurato che gli artisti provassero più sensibilità per la loro coscienza di classe.**

Anche se l'incontro non ha portato direttamente al lancio dell'etichetta etica ci sono state delle conseguenze dirette:

- Overleg kunstorganisaties (la federazione delle organizzazioni culturali dei datori di lavoro - oko) sta lavorando per migliorare le **pratiche eque** e ha preparato una **carta etica**.
- I due principali sindacati della cultura hanno lanciato un premio annuale per le pratiche eque.

I sindacati hanno colto l'occasione come un'opportunità per sottolineare l'importanza di tale iniziativa dal basso verso l'alto per il potenziamento dei lavoratori della cultura e il suo impatto sul dialogo sociale tra sindacati, datori di lavoro e governo.

- SOTA ha creato l'**Almanacco**, preparato durante un summer camp di una settimana.

Inspirato alle riunioni in Belgio, il dibattito è proseguito in una riunione dell' EITM ad Amsterdam dove Platform BK, il collettivo De Agenda e Het Veem hanno cercato di tradurre lo spirito di correttezza nel loro contesto politico.

È utile sottolineare che nel contesto olandese c'è più ricezione nei confronti di un esercizio di correttezza etica, perché hanno una differente organizzazione dell'economia del lavoro.

Molti artisti vi lavorano come una sorta di lavoratore autonomo e rispetto al Belgio, non hanno quasi alcun contratto collettivo di lavoro che possa proteggere i diritti sociali degli operatori culturali. In proporzione, anche i produttori di cultura si organizzano molto meno attraverso un sindacato, come il Kunstenbond.

In altre parole, in un contesto belga, qualcosa di simile a un "codice per la pratica equa" sarebbe piuttosto strano, dal momento che la remunerazione equa è già un obbligo per le organizzazioni culturali. Ciò di cui vi è particolarmente bisogno in Belgio, sono maggiori strumenti per verificare se i contratti di lavoro in essere sono rispettati. Le leve che assicurino che i liberi professionisti ricevano lo stesso trattamento dei lavoratori della cultura che lavorano attraverso lo status di dipendente.

Pertanto, l'Almanacco informa un vasto pubblico di operatori della cultura sui loro diritti, fornisce consigli su come negoziare e dove lamentarsi delle cose che non vanno come dovrebbero.

L'Almanacco è uno strumento con l'autorità di un ampio e aperto collettivo di praticanti. È uno strumento preparato sul posto di lavoro, per la lotta culturale nel dibattito pubblico e per migliorare l'autosufficienza.

Dopo l'annuncio dei tagli alla cultura del Ministro Jan Jambon, SOTA si è nuovamente mobilitata per protestare contro le decisioni prese e ha organizzato una serie di iniziative nell'inverno 2019-2020 per supportare i lavoratori del settore culturale.

Dopo l'esplosione della pandemia, SOTA ha organizzato l'iniziativa SOS for the arts, un sistema per chiedere di donare denaro a persone in difficoltà economiche. (si veda capitolo emergenza COVID).

Recentemente alcuni membri di SOTA hanno formato una coalizione con altre organizzazioni, creando Artistencoalitie, che si impegna per una più forte protezione sociale dell'artista e dell'artista, per un'ampia applicazione di pratiche eque in tutti gli aspetti della pratica artistica, e in particolare per un'immagine positiva di tale pratica nella società.

Artistencoalitie unisce artisti indipendenti e artisti di diverse discipline ed è stata fondata nell'aprile 2020 da organizzazioni professionali: De Acteursgilde, Componisten Archipel Vlaanderen, Nicc, Scenaristengilde, Unie van Regisseurs, Urban Dance Netwerk, Vlaamse Auteurs Vereniging e membri di SOTA

### **Altri progetti di possibile interesse x AWI**

Jubilee (progetto CAVEAT) ~ ridefinizione dei contratti

<https://caveat.be/reflections/jubilee-presents-caveat-a-research-project-on-the-artist-contract.html>

51% ~ una campagna che chiede che il 51% delle attività e lavori nel settore artistico-culturale siano coperte dagli artisti (spingendo quindi le organizzazioni e istituzioni culturali ad assumere artisti)

<http://www.51procent.be/home/>

oKo (si veda la parte / Relazioni lavoratore/ istituzione: Codici di condotta, Contratti tipo, Tabelle di remunerazione nel capitolo 2.2.)

<https://overlegkunsten.org/nl/nieuws/in-de-kijker>



## CAP 2 / ATTORI E STRUMENTI

2.1) **Inquadramento persone fisiche:** come si relaziona un/a professionista culturale dell'arte contemporanea col sistema pubblico? Che rappresentanza ha e come figura? Esiste un sostegno apposito per la categoria o ci si collega alla previdenza sociale "standard"?

**/ Riconoscimento giuridico: \* Legge quadro sotto-settore (si/no e quanto specifica), Statuto d'artista (e per figure assimilabili per condizioni lavorative), Leggi per lavoratori autonomi settore culturale/arti visive...**

A livello federale, la **legge quadro Belga e il Cultural Pact del 1973**, implementati nel tempo attraverso decreti, regolamentano le modalità di distribuzione dei fondi (sussidi e altri strumenti).

### Fiandre

Nelle fiandre diversi 'Parliament Acts' regolano il settore culturale.

Nel 2003 (con emendamenti approvati negli anni successivi) viene approvato il **Parliament Act on the Arts**, volto a regolare diversi aspetti per diverse forme artistiche: performing arts, music, visual and audiovisual arts, architecture, design, new media and all hybrid art forms.

L'atto prevede tra le altre cose:

- La presentazione di un piano strategico all'inizio di ogni legislatura, basato su raccomandazioni riassunte dal Flanders Arts Institute.
- Un approccio 'funzionalista' nell'inquadrare le realtà del settore (nel richiedere finanziamenti, le organizzazioni devono precisare le funzioni principali del loro lavoro e i sotto-settori/discipline di afferenza)
- Riconoscimento degli istituti di supporto alle politiche culturali: in particolare Kunstenpunt / Flanders Arts Institute (ricerca/field analysis e promozione internazionalizzazione); Cultuurloket (supporto amministrativo e giuridico)
- Introduzione di sussidiazione di progetti anche per 3 anni (prima solo 1 anno)
- Iniziativa del parlamento per passare atti legislativi volti a internazionalizzazione e distribuzione delle arti

NB - il Parliament Act on the Arts definisce anche le modalità e tipologie di supporto alle arti (vedasi oltre).

Si segnalano ancora:

- il Parliament Act sulla partecipazione e quello sul lavoro socio-culturale per pubblici adulti.
- Il Flemish Parliament Act Concerning the Support for the Professional Arts (13 December 2013, amended 25 February 2015).

### Vallonia

Vedasi:

- il decreto 24 ottobre 2008 che determina le condizioni di sussidio all'impiego nei settori socio-culturali.
- Il decreto del 3 Aprile 2014 per le arti visive che definisce la distribuzione dei sussidi per tutti i settori (visual and plastic arts, design, fashion, digital arts and architecture).

## Protezione sociale (pensioni, disoccupazione etc)

**/ Meccanismi di sostegno al reddito (i.e. intermittenza...), Forme di integrazione / supplementi pensione, Modelli/meccanismi di stipulazione assicurazione sanitaria (al di là della pubblica), Maternità/paternità**

## Dalla carta allo statuto d'artista

### La carta d'artista

La si richiede online alla nuova [piattaforma](#) per l'assistenza sociale degli artisti, mentre una volta si compilava [questo modulo](#) e lo si inviava alla commissione artisti.

La carta non copre le attività pedagogiche, gli atelier d'animazione, i workshop e le attività tecniche. Viene usata per regolamentare e certificare i lavori svolti sotto il Régime des Petites Indemnités (RPI). Dal punto di vista legale i guadagni ottenuti attraverso l'RPI non sono considerati salario, quindi non hanno una detrazione fiscale (non danno contributi per lo Chomage né per il raggiungimento dello statuto d'artista). La Carta d'artiste è obbligatoria per applicare l'RPI. Sotto questo regime non si può lavorare più di 7 giorni consecutivi per lo stesso committente e non si può lavorare più di 30 giorni all'anno. Inoltre si può guadagnare al massimo 2.615,78 EUR annui (limite 2020). Superati i 30 giorni di RPI, i guadagni successivi vengono tassati come « revenus divers » (per persone

fisiche dove il tasso di tassazione dipende dall'ammontare dei guadagni annuali). Si possono avere al massimo 3 committenti diversi al giorno attraverso RPI (la somma dei ricavi giornalieri non deve comunque superare i 130,79 euro).

L'artista che riceve la carta (per posta), riceve anche un formulario ufficiale dove deve dichiarare i guadagni ottenuti. Per richiedere la carta bisogna essere residenti in Belgio o soggiornare nel paese. Per soggiornare si intende essere regolarmente iscritti al proprio comune (per questo è necessario un indirizzo e l'iscrizione come richiedente di lavoro a Actiris -l'agenzia di collocamento- oppure un contratto di lavoro). Forse va precisato che per chi soggiorna a Bruxelles, la difficoltà di essere regolarmente iscritti dipende dalla comune -per chi vive in centro e lavora come artista può essere difficile se si vuole far riconoscere come lavoratore – conviene partire dichiarandosi disoccupato. Si può lavorare con l'RPI mentre si è in chômage (disoccupazione), ma in questo caso va dichiarato (nella Carte de controle) perché nei giorni in cui si lavora per un committente tramite RPI non si riceverà chômage.

### La visa d'artista

Superati i guadagni massimi annuali con il RPI, la commissione artisti suggerisce di procedere alla visa d'artista (ma si può richiederla anche da subito, non c'è vincolo di consequenzialità). La visa riguarda gli artisti che lavorano senza contratto (o meglio che non sono nella condizione di concludere un contratto) ma le cui prestazioni possono essere assoggettate a quelle del lavoratore salariale, non indipendente quindi. Riguarda i guadagni e non i rimborsi spesa. Il fatto che non ci sia contratto sta a significare che non tutti gli elementi necessari per l'esistenza di un contratto si presentano, comunemente viene a mancare la subordinazione tra artista e committente. Es: un committente chiede ad un artista di realizzare una scultura per il proprio giardino. L'artista sceglie (liberamente) il soggetto e come realizzare la scultura, non esegue quindi un comando definito in tutti i suoi dettagli dal richiedente. Le domande per la visa si presentano sulla piattaforma [artstatwork.be](http://artstatwork.be) alla commissione artisti inviando un modulo. La visa dura 5 anni dall'introduzione della domanda. Le opere online sono escluse dalle prestazioni della visa d'artista. L'artista che possiede la visa si deve registrare come lavoratore salariato ordinario all'ONSS, la visa gli permette di essere assoggettato alla sicurezza sociale.

### Lo Statuto d'artista

Lo statuto d'artista è una forma di disoccupazione non regressiva, specifica per gli artisti in Belgio, della durata di un anno, che può essere reiterata (neutralisation). Richiede come condizione, il precedente accesso alla disoccupazione normale da parte dell'artista. Inoltre per accedere allo statuto d'artista si deve dare prova di continuità del proprio lavoro artistico in Belgio. Lo statuto d'artista afferisce a determinate delibere afferenti alla legislazione sull'occupazione.

Dal 2002, ogni artista in Belgio rientra nel sistema di sicurezza sociale dei lavoratori dipendenti e impiegati statali, a meno che non decidano di dichiararsi 'indipendenti'. Questa condizione è garantita a seguito di una valutazione della Commissione artisti.

La legislazione afferente è quella del 2002 dell'ONSS che ha esteso agli artisti delle tutele fino a quel momento garantite ai lavoratori dello spettacolo, il cosiddetto 'articolo 1bis', cui si è integrata una revisione nel 2014 che ha introdotto la commissione artisti.

Per comprendere meglio, quando l'artista riceve una commissione, ella può:

- Operare come indipendente tramite partita IVA
- Operare attraverso un contratto di lavoro regolarmente stipulato con il committente/datore di lavoro.\*\*
- Operare senza contratto di assunzione, ma in una condizione di lavoro equivalente al lavoratore dipendente a fini di sicurezza sociale sotto Art. 1bis, attraverso l'ottenimento del 'visto d'artista'.\*

\* Il visto d'artista è emesso dalla commissione artisti che valuta la natura 'artistica' dell'attività considerata. Con la presenza di quest'ultimo, il datore di lavoro specifico è comunque tenuto a pagare i contributi.

\*\* I datori di lavoro degli artisti beneficiano comunque di riduzioni sui contributi versati, come forma di incentivo.

### Come si ottiene lo Statuto d'artista

1. Si applica per la disoccupazione attraverso un sindacato all'ONEM (National Employment Office). Per ottenere la disoccupazione bisogna dimostrare di aver lavorato in Belgio per:
  - Per under 36, min. 312 giorni in 21 mesi; (oppure 468 in 33 mesi, o 624 giorni in 42 mesi)
  - Per over 36, min. 468 giorni in 33 mesi.
2. In parallelo si applica per una Carta d'Artista

Per gli artisti che fanno domanda con la regola dei cachet, poter fare domanda bisogna aver guadagnato circa 11000 euro lordi l'anno per i due o tre anni precedenti alla domanda. Inoltre come artista bisogna avere almeno delle prestazioni su due trimestri, non si può avere lavorato solo tre mesi all'anno come un tecnico che ad esempio segue i festival estivi.

AVEC LA RÈGLE DU CACHET - pour les artistes qui travaillent [au cachet](#)

SANS LA RÈGLE DU CACHET - pour les techniciens et les fonctions d'exécution dans le secteur créatif

Âge	Période de référence	Jours à prouver	Salaires brut au cachet
< 36 ans	21 mois	312 jours	19.509,36 €
de 36 à 49 ans	33 mois	468 jours	29.2604,04 €
> 50 ans	42 mois	624 jours	39.018,72 €

Âge	Période de référence	Jours à prouver
< 36 ans	21 mois	312 jours
de 36 à 49 ans	33 mois	468 jours
> 50 ans	42 mois	624 jours

Spiegazioni dettagliate sono disponibili qui: <https://www.cultuurloket.be/kennisbank/sociale-statuten/kunstenaarsstatuut>

Per lo chômage normale (prerequisito per lo statuto) il lavoratore in Belgio deve aver lavorato (e versato i contributi) per 312 giorni nei 21 mesi precedenti, se ha meno di 36 anni, oppure 469 giorni nei 33 mesi precedenti se ha tra i 36 e 49 anni, o 624 giorni nei 46 mesi precedenti se ha più di 50 anni.

<http://www.iles.be/wp-content/uploads/2017/12/Fiche-1.2-Ouvrir-ses-droits-aux-allocations-chomage.pdf>

### **Calcolo e riconoscimento lavoro salariato**

1. **Per calcolare il lavoro artistico via l'ammontare ore, e' stata introdotta la regola del cachet o 'rémunération à la tâche'** - Les artistes peuvent être engagés pour des prestations sans durée précise ou horaire particulier. On parle communément de « cachet ». Dans le cas d'un cachet, au lieu de tenir compte des journées réellement prestées, on procède à un calcul permettant de valoriser le cachet perçu en journées équivalentes. La valorisation se fait selon le calcul suivant : Montant perçu (la rémunération brute) / 61,30 = nombre de jours valorisables. (Il salario giornaliero di referenza è aggiornato ogni anno)
2. **La presunzione di lavoro salariato** si applica agli artisti con l'adempimento di 3 condizioni:
  - Aver ricevuto una commissione (opera d'arte, concerto, prestazione teatrale...);
  - La commissione deve essere di natura artistica (la création ou l'exécution ou l'interprétation d'œuvres artistiques dans le secteur de l'audiovisuel et des arts plastiques, de la musique, de la littérature, du spectacle, du théâtre et de la chorégraphie);
  - Deve essere prevista una remunerazione (quindi non solo rimborso).

In presenza di queste condizioni l'artista e' considerato come dipendente e potrà beneficiare dei vantaggi di questo tipo di lavoratore.

Ai fini dell'ottenimento del sussidio di disoccupazione, quando si abbia lavorato per (l'equivalente) di quattro settimane consecutive, i primi tre mesi il sussidio è pari al 65% del salario di riferimento. Dal quarto mese esso sarà del 60%, riducendosi mano a mano che il periodo di disoccupazione si prolunghi.

Qualora non si abbia lavorato per lo stesso datore di lavoro per 4 settimane consecutive ma avendo comunque avuto un salario, il beneficio di disoccupazione è calcolato sulla base del salario lordo del quadrimestre precedente a quello della domanda, diviso per 3.

A proposito della regola dei cachet per la domanda dello statuto, l'ONEM e la Commission des Artistes stabiliscono le funzioni che sono considerate artistiche. La lista è soggetta ad interpretazioni del funzionario ONEM locale che ha l'ultima parola e decide se vi viene assegnato o no lo statuto.

### **Note sullo statuto d'artista / esclusioni e problematiche**

E' importante notare che lo statuto d'artista nella sua qualità di strumento di riduzione del precariato, attraverso l'accesso ai sussidi di disoccupazione e' uno strumento che purtroppo copre una percentuale decisamente ridotta degli artisti 'visivi'. Se quasi il 50% dei lavoratori nel mondo delle performance ne fa uso, meno del 25% dei lavoratori/artisti di altre discipline ne fanno uso.

Fra le problematiche si ricordano:

- 1) Procedura difficile da ottenere e non sempre chiara
- 2) Per chi la ottenga, e comunque necessario continuare a dimostrare di poterne fare richiesta
- 3) Esclude tutti i lavoratori (autonomi o semi-autonomi) che non siano propriamente 'artisti' nonostante abbiano equivalenti condizioni di precarietà - nella lista dell'ONEM sulle professioni eleggibili, curatori, artistic researcher e artisti sonori non sono inseriti.
- 4) Se si e' già in regime di disoccupazione e si vuole richiedere la carta d'artista per nuove attività' (ad esempio se si diventa parte del board di un'associazione) le cose si complicano: la disoccupazione presuppone che si sia pienamente disponibili a nuove attività lavorative. Il lavoro presso il board può quindi essere inquadrato come lavoro volontario. Tuttavia se tale lavoro inizia dopo aver ottenuto il sussidio di disoccupazione e' necessario che questo sia approvato, e gli uffici competenti valuteranno se conteggiare o meno i giorni di volontariato nel sussidio.
- 5) Nel caso in cui non inviate il C4 in tempo al sindacato potete perdere lo statuto.
- 6) Gli amministratori di una ASBL non possono fare domanda di chômage perché l'ONEM gli ritiene indisponibili per il mercato del lavoro

- 7) I guadagni altri – ad esempio I diritti d'autore e i guadagni con indipendente- possono avere un impatto sulla disoccupazione. Tali guadagni non possono superare i € 4.536,48 annui (€9.072,96 brut) e vanno comunicati con il modello C1
- 8) L'accesso alla domanda per lo statuto d'artista richiede una burocrazia molto complessa che vede i soggetti alle prese con diverse strutture ed istituzioni, senza molta margine di scelta. Il soggetto richiedente lo statuto d'artista, infatti, deve preliminarmente essere iscritto ad Actiris (agenzia interinale) come richiedente lavoro; iscritto ad un'**agenzia intermedia** (come Smart o Theater, vd in seguito) e infine iscritto ad un sindacato. Il problema che qui si vuole sollevare è soprattutto relativo al piccolissimo margine di scelta che gli artisti hanno per orientarsi verso il miglior interlocutore e nella difficoltà ad essere seguiti per tutte le manovre necessarie. Per quanto riguarda per esempio i sindacati, non tutti dispongono del settore dedicato alle arti visive e questo fa di alcuni di essi una sorta di lobby nel settore. A Bruxelles per esempio ci sono i sindacati FJTB e i meno conosciuti SNI (Syndicat Neutre pour indépendents) o ancora CSCJ (Confédération des syndicats chrétiens de Belgique) che seguono gli artisti. Per conoscenza personale la FJTB per esempio ha un solo responsabile per gli e le artiste a Bruxelles e questo presenta varie problematiche a livello di tempistiche, attenzione e forme di potere che possono degenerare.<sup>4</sup>

L'ottenimento dello statuto d'artista permette la possibilità di applicare la procedura di Neutralizzazione a proposito del montante di soldi ricevuto con la disoccupazione. La domanda di neutralizzazione va fatta online e si può scegliere di farla come artista o come “funzione di sostegno” alla produzione.

“Selon la procédure standard, le montant d'une allocation de chômage diminue après chaque période d'indemnité. Le statut d'artiste est une exception à cette règle : vous pouvez prolonger votre première période d'indemnité d'un an, si vous répondez à certaines conditions. Remarque : le montant de votre première période d'indemnité est calculé sur le revenu mensuel moyen du dernier trimestre précédent votre demande. Il avoisine 60 % de ce salaire gagné et est l'allocation maximale que vous pouvez obtenir, mais il tient compte du plafond salarial.”<sup>5</sup>

### Neutralisation de la première période d'indemnité

Dès que vous avez une allocation et que vous voulez entrer en ligne de compte pour la neutralisation, vous devez introduire la demande en tant qu'artiste ou fonction de soutien. Il n'y a aucune combinaison de systèmes possible. Parlez-en donc avec votre consultant, car il se peut bien entendu que vous combiniez deux fonctions dans la pratique.

#### COMME ARTISTE

##### QUOI ?

Prouver 156 jours, dont au moins 104 jours avec des activités artistiques sur une période de référence de 18 mois.

##### COMMENT ?

C'est possible avec la règle du cachet pour les prestations au cachet.

##### QUAND ?

Avant la fin de la première période d'indemnité.

#### COMME FONCTION DE SOUTIEN DANS LE SECTEUR CRÉATIF

##### QUOI ?

Prouver 156 jours, dont au moins 104 jours dans le secteur artistique sur une période de référence de 18 mois.

##### COMMENT ?

Ce n'est pas possible avec la règle du cachet.

##### QUAND ?

Avant la fin de la première période d'indemnité.

## I BSA - Uffici Sociali per gli Artisti (bureaux sociaux pour artistes)

In reazione alla complessità amministrativa, finanziaria o giuridica, gli artisti con dei contratti a tempo determinato, con “lavori temporanei”, hanno interesse a farsi accompagnare. Per questa ragione sono nati i BSA, “Bureaux sociaux pour artistes” (uffici sociali per artisti).

Questi uffici ad interim, dotati di una licenza specifica, permettono una mediazione tra chi fa le commissioni e gli artisti stessi. L'artista definisce per chi lavora, quando e a che tariffa. I BSA fanno da intermediari e diventano loro stessi datori di lavoro legali e si occupano delle obbligazioni amministrative e del pagamento del salario. Un tasso del 6% di IVA viene fatturato sul montante totale (costo salariale + spese amministrative). Questi uffici permettono anche l'accesso alla disoccupazione quando l'artista non lavora.

### L'esempio di SMART

Smart è una cooperativa che permette di lavorare in modo autonomo con lo status di salariato anche per commissioni specifiche e temporanee. Smart permette infatti la gestione amministrativa, contabile e finanziaria per permettere di fatturare le prestazioni come salariati, con contratti sia a tempo determinato che indeterminato, diventando un datore di lavoro e

<sup>4</sup> cfr. Almanacco 2019, SOTA, pp. 22 e ss.

<sup>5</sup> Cfr. <https://amplo.be/fr/blog/tout-savoir-sur-le-statut-dartiste>

gestendo la documentazione necessaria (partita IVA, contabilità, etc).

I servizi che offre sono vari:

- strumenti di gestione amministrativa, finanziaria e contabile (fatturazione, assunzione, dichiarazione sociale e fiscale), accessibile 24/24 su una piattaforma web;
- strumenti di prevenzione e copertura dei rischi di tutte le attività economiche;
- accompagnamento e networking;
- formazioni gratuite;
- assistenza giuridica;
- spazi di lavoro agevolati.

Smart permette di:

1. Fatturare le prestazioni e i diritti d'autore;
  2. Vendere dei beni;
  3. Recuperare spese relative al lavoro e l'IVA delle fatture;
  4. Gestire i sussidi;
  5. Gestire dei finanziamenti importanti;
  6. Convertire in contratto a tempo determinato o indeterminato contratti di prestazioni regolari
- Altri esempi di BSA : [Amplo](#), [Tentoo](#)

## Labour Law

La legislazione sul lavoro, di competenza federale, è definita attraverso delle Joint Committees composte da rappresentanti di datori di lavoro e lavoratori è centrale in particolare per la definizione di 'collective labour agreements' (CLA).

Vi sono 4 joint committees rilevanti per il settore culturale:

JC227 (audiovisual arts and media sectors);

JC303 (film: production, distribution, movie theatres);

JC304 (music and performing arts, life entertainment);

JC329 (non-profit cultural sector).

I **CLA** sono uno strumento utile a definire le relazioni tra categorie di datori di lavoro e lavoratori. Se sottoscritte dal datore di lavoro si applicano a tutti i lavoratori con cui i primi stringono relazioni di lavoro a prescindere che quest'ultimo faccia parte o meno di un sindacato afferente. Un esempio è l'accordo collettivo stipulato per il settore musicale, che definisce i range (anche di remunerazione) legati alle performance dei musicisti.<sup>6</sup>

## Sistema fiscale

**/ Tipi di partite IVA e altre forme di pagamento (ritenute ecc), cooperative di lavoratori; Sgravi o esenzioni fiscali, su tasse per operatori culturali (per esempio riduzione IVA, riduzioni tasse su reddito...)**

### Riduzioni IVA per artista

Nel sistema Belga due percentuali di IVA si applicano: al 21% e al 6%. La più parte dei prodotti e servizi culturali sono tassati al 6%.

La lista completa è visionabile qui: <https://www.cultuurloket.be/index.php/kennisbank/alles-over-btw/btw-tarief-en-vrijstellingen>

Sono anche previste esenzioni all'applicazione dell'IVA per:

- Cessione temporanea (prestito) di oggetti culturali a scopo non profit;
- Servizi da parte di artisti 'performativi per organizzazioni di settore;
- Organizzazione di visite, eventi da parte di istituti riconosciuti dall'autorità pubblica e qualora eventuali ricavati siano utilizzati solo per coprire i costi.

### Tassazione su redditi

Law of 17 May 2004 che prevede eccezioni per la produzione audiovisiva

### Tax Shelter

---

<sup>6</sup> I salari minimi stabiliti dai CLA sono disponibili sul sito del ministero del lavoro.

Dal 2003 sono state introdotte incentivazioni per finanziatori di produzioni audiovisive in Belgio. Uno strumento simile è stato introdotto nel 2017 per la realizzazione di performance. Tax Shelter consente ai contribuenti privati in Belgio di detrarre il 25%, dal 30% al 45% dell'importo del loro investimento in azioni in una scala, PMI o microimpresa dall'imposta dovuta sulle loro entrate. Le persone giuridiche (no profit, società e cooperative) non possono beneficiare della protezione fiscale del Tax Shelter.

## Finanziamento attività e vita

**/ Project grant vs living grant, Doppio lavoro (%), Borse di studio (quante? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...), Bandi a progetto (quante? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...), Private sponsorship (sgravi per privato?), Vendita opere / Offerta servizi**

## Numeri da doppio-lavoro (bijberoep / activité complémentaire rémunérée)

Nonostante la presenza di diversi meccanismi di sostegno all'attività e al reddito, va notato che in Belgio molti artisti e affini continuano ad essere in una condizione di doppio lavoro: a partire da attività relativamente connesse al 'core business' fino a lavori part-time in settori completamente altri. (vedasi d.i.t. 2019). La stessa ricerca sottolinea che l'artista è caratterizzato da elevata flessibilità e imprenditoria, ma bassi livelli di reddito ed elevato precariato.

La tabella sottostante lo mostra chiaramente, tenendo in conto che secondo il Sociaal Fonds Podiumkunsten (Performing Arts Social Fund) il salario medio annuo in Belgio nel 2013 era pari a 24,664 Euro.

È importante notare tra l'altro che se molte professionalità del mondo dello spettacolo e del cinema hanno più facilmente la scelta fra lavoro subordinato e indipendente, per le arti visive e letterarie tale scelta è minima.

D.I.T. (DO IT TOGETHER)

**TABLE 1. NET ANNUAL INCOME FOR ARTISTS WITH EMPLOYEE STATUS (IN EUROS), 2014**

	Directors & screenwriters	Visual artists	Authors & illustrators	Musicians & composers	Performing artists	Actors*
Average	24,965	14,715	21,752	22,877	17,504	19,952
1 quartile	12,600	7,000	12,000	12,000	11,360	14,017
Median	18,000	13,786	20,670	20,000	17,142	19,000
3 quartile	26,000	20,000	29,850	29,700	24,000	24,000
Number of respondents	139	211	97	305	166	173

**TABLE 2. NET ANNUAL INCOME FOR THE SELF-EMPLOYED ARTISTS (IN EUROS), 2014**

	Directors & screenwriters	Visual artists	Authors & illustrators	Musicians & composers	Performing artists	Actors*
Average	37,831	15,502	19,884	34,395	39,400	26,847
1 quartile	14,500	4,000	10,000	14,750	12,000	x
Median	26,677	12,000	17,000	24,000	20,000	x
3 quartile	50,000	21,050	27,149	32,750	35,000	x
Number of respondents	91	89	80	86	41	48

\* For actors, the reference year is 2012.

39

Negli ultimi anni la legge sulle misure per rafforzare la creazione di posti di lavoro e il potere d'acquisto ha introdotto una graduale riduzione del tasso di contribuzione per il calcolo dei contributi previdenziali per i lavoratori autonomi.

Per quanto riguarda i contributi sociali, un lavoratore autonomo in doppio lavoro paga minimo 75 euro ogni quattro mesi (in confronto ad un minimo di 750 euro dei un lavoratore dipendente in proprio).

A partire dal 2018, si applica solo il tasso uniforme del 20,5%. I contributi sociali sono quindi pari al 20,5% della quota per il 2018 del reddito professionale rivalutato dell'anno di riferimento che non supera i 58.513,59 euro.

I contributi sociali sono pari al 14,16% da parte del reddito professionale rivalutato dell'anno di riferimento superiore a 58.513,59 euro senza superare 86.230,52 euro.

Anche per gli studenti con partita IVA ci sono delle riduzioni: nessun contributo da zero a 6.775,25 euro; contributo del 20,50% solo per entrate superiori 6.775,25 euro fino a 13.550,50 compresi, il reddito minimo per i lavoratori autonomi a tempo pieno.

Il lavoratori autonomi in doppio lavoro sono esenti da IVA se non guadagnano più di 25.000 euro IVA esclusa all'anno. Tuttavia, questa esenzione significa anche che non è possibile detrarre l'IVA. Tutte le fatture devono inoltre indicare la seguente formulazione: "Regime speciale di esenzione per le piccole imprese".

Le aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sono le stesse per i lavoratori autonomi, per le autorità fiscali, le entrate provengono dalle due attività sono combinate. Nel caso in cui si svolge un'attività artistica come lavoratore autonomo in un'occupazione

secondaria durante un periodo di disoccupazione dal lavoro principale, e possibile accumulare questo reddito con l'indennità di disoccupazione. Nel caso il reddito del secondo lavoro sia superiore a 4.361,76 euro all'anno, la disoccupazione verrà ricalcolata.

E possibile combinare il lavoro autonomo secondario anche durante la ricezione della pensione.

Gli artisti che lavorano come lavoratori indipendenti in Belgio ma che viaggiano per lavoro in Europa e Svizzera possono ricevere una copertura della sicurezza sociale fino a due anni (con un meccanismo simile a Stati Uniti e Canada).

## **I finanziamenti pubblici / Fiandre**

Il Flemish Parliament Act on the Arts offre finanziamenti quinquennali per le organizzazioni artistiche oltre che fondi a progetto (pluriennali) per artisti e organizzazioni. Gli strumenti sono:

- Borse per artisti: a breve e a lungo termine (massimo 3 anni per gli artisti **affermati**)  
Questa tipologia di borsa permette lo sviluppo di nuove idee, residenze all'estero e periodi di riflessione sulla propria carriera
- Sussidi per la realizzazione di progetti, per artisti o organizzazioni: per progetti a lungo termine (massimo 3 anni) o scopo (in termini di funzioni o discipline).
- Fondi multi-annuali per organizzazioni artistiche (5 anni) che optano per una o una combinazione di più funzioni e/o discipline (vedi sopra).
- Art Institutions: Istituzioni artistiche sono iniziative su larga scala con un valore sia nazionale che internazionale e un forte valore simbolico. Si tratta di strutture permanenti del mondo dell'arte legate alla comunità fiamminga. Il governo fiammingo determina quali organizzazioni possono riconoscerne l'applicazione. Una commissione ne stabilisce il riconoscimento al ministero. La scelta è basata sulle condizioni dettate dal Flemish Parliament Act on the Arts. Un'organizzazione riconosciuta può applicare per una borsa di 5 anni.
- A parte questi "strumenti di base", altri strumenti incoraggiano l'internazionalizzazione delle arti, la distribuzione nelle Fiandre e la loro imprenditoria.

Ad emanazione di un Flemish Parliament Act sulla partecipazione, vi sono sussidi indirizzati a stimolare la partecipazione di determinati gruppi (disabili, carcerati, minoranze ecc) nel tessuto sociale attraverso progetti artistici-culturali.

## **Strumenti del Flemish Parliament Act**

### **Scholarship**

Le scholarship (brevi e lunghe) sono dirette ad artisti per sviluppare la propria ricerca e riflessione. Artisti giovani, come affermati possono applicare alle borse di breve durata (1 anno). Le borse pluriennali (3 anni) sono riservate ad artisti già affermati\*.

Sono previste due call per questo tipo di strumento ogni anno.

\* Si noti che per 'affermati' si intende semplicemente artisti che da almeno 3 anni abbiano dimostrato di lavorare e contribuire alla scena fiamminga.

### **Project**

A breve e a lungo termine, aperte ad individui (artisti, curatori designer...) ed enti (associazioni, gallerie...) anche stranieri, se si dimostri la relazione del progetto con le Fiandre.

NB - dal 2018 il numero di call per anno e di budget è stato ridotto. Nel 2019 gli appelli sono stati ridotti a 2, per il 2020 si prevede la riduzione anche solo ad uno.

**grants**

### **Operating grants (per associazioni solamente)**

Borse che sostengono l'attività pluriennale delle organizzazioni, con durata quinquennale.

Si noti che viene richiesto all'organizzazione di coprire una parte del proprio budget, a seconda del tipo di attività. Dal 2018, organizzazioni che svolgono principalmente attività di produzione e disseminazione devono coprire il 20% del budget. Organizzazioni che si focalizzano su ricerca, partecipazione e sviluppo il 5%.

### **Art institutions grants**

Uno specifico strumento di sussidio e' dedicato ad alcune istituzioni di accertato riconoscimento (gli aventi diritto sono predefiniti a livello nominale). Da consultare qui in inglese.

### **Altri strumenti di sostegno alla produzione**

- Lista delle residenze d'artista in Belgio (Fiandre)

- Programmi di residenza internazionali con partenariato fra ente e governo fiammingo  
Lista [qui](#).  
Si noti che tali programmi prevedono delle generose condizioni sia per l'artista selezionato (salario, viaggio, alloggio, cachet di produzione), sia di supporto all'ente ospitante. Attualmente sono attivi 12 programmi/partenariati con varie realtà, principalmente in Europa (Parigi, Berlino, Roma, Madrid, Varsavia, Linz...), ma anche US (NY nello specifico), Asia (Tokyo), Africa (Marrakech)

## **I finanziamenti pubblici / Wallonie-Bruxelles**

### **Meccanismi di sostegno alla produzione**

La federazione Wallonie - Bruxelles, attraverso il portale [www.culture.be](http://www.culture.be) offre diversi strumenti di sostegno alla creazione e al riconoscimento artistico, suddivisi per settori di afferenza.

All'interno della Direzione Arts Plastiques, vi sono 3 commissioni, fra cui la Commissione Consultativa per le arti plastiche che prevede i seguenti strumenti.

#### **Strumenti puntuali:**

- Borsa di creazione
- Borsa per l'edizione
- Borsa per l'organizzazione di eventi

Queste tre borse puntuali sono dirette ad artisti o ad enti (associazioni, collettivi). Il bando è aperto due volte l'anno e richiede sempre una coproduzione.

- Borsa per la programmazione annuale

#### **Strumenti pluriennali:**

- Convenzionamento di 3 o 4 anni.
- Contratto-programma\*

Tali strumenti sono previsti **solamente per persone morali**. Le domande sono introdotte una volta all'anno.

\*Non è chiara la distinzione fra i due strumenti identificati.

#### **Altri strumenti:**

- Sostegno alla produzione e al lavoro degli artisti e' sviluppato anche attraverso residenze di produzione in Belgio per artisti residenti in Belgio (elenco disponibile [qui](#)).
- Premi
- 50° nord

Rete transfrontaliera Wallonia, Francia del nord. Creata nel 1996, riunisce 47 strutture professionali di produzione e diffusione dell'arte contemporanea. Oltre ad organizzare visite cross tra le diverse frontiere, organizza residenze e un programma di accompagnamento alla produzione per artisti. <http://www.50degresnord.net/annonces>

### **Meccanismi di sostegno alla mobilità**

Il portale ed ente di riferimento è Wallonie-Bruxelles International, strumento di politica internazionale gestito da Wallonia, Federazione W-B e Cocof.

WBI prevede diversi strumenti:

- Accoglienza di programmatori stranieri nei territori W-B

Tale strumento offre in particolare il rimborso del 50% dei costi legati alla presenza/invito di programmatori esteri sul territorio W-B, per un massimo di 2500 EUR x anno e/o progetto. Possono applicare persone fisiche o morali residenti sul territorio. Il meccanismo opera in maniera continuativa nell'anno, con un bando piuttosto snello accessibile sul sito. Tale borsa è anche accessibile per [persone giuridiche](#) (associazioni).

- Organizzazione di eventi internazionali nei territori W-B

Tale strumento si applica a iniziative che abbiano avuto già edizioni precedenti (quindi in particolare festival) e con una natura internazionale.

È possibile inviare una candidatura due volte l'anno.

L'aiuto concorre a finanziare il cachet degli artisti stranieri invitati o il loro alloggio.

- Residenza d'artista all'estero:



Tale strumento offre in particolare il rimborso dei costi di viaggio ed eventualmente di alloggio. Si applica sia ad artisti, sia ad altri operatori del settore artistico (curatori, assistenti tecnici). Il meccanismo opera in maniera continuativa nell'anno, con un bando facile ed accessibile sul sito. Tale borsa è anche accessibile per persone giuridiche (associazioni).

NB - Un programma di residenze direttamente sostenute da WBI (su modello fiammingo, o simil Italia Council) è attualmente in fase di elaborazione.

- Partecipazione ad un'esposizione all'estero

Tale strumento offre in particolare il rimborso dei costi di viaggio ed eventualmente delle opere. Si applica sia ad artisti, sia a collettivi. Il meccanismo opera in maniera continuativa nell'anno, con bando facile ed accessibile sul sito. Tale borsa è anche accessibile per persone giuridiche (associazioni).

- Prospezione dei 'mercati' stranieri

Tale strumento offre in particolare il rimborso del 50% dei costi legati ad un viaggio di prospezione (per ricerca di partner, luoghi di produzione, diffusione ecc.) per un massimo di 5 notti. Si applica sia ad artisti, sia ad altri operatori del settore artistico (curatori, assistenti tecnici). Il meccanismo opera in maniera continuativa nell'anno, con un bando facile ed accessibile sul sito. Tale borsa è anche accessibile per persone giuridiche (associazioni).

## **/ Protezione proprietà intellettuale**

### **Inquadramento generale - diritti d'autore:**

Il diritto d'autore va distinto fra diritto morale e diritto d'uso/economico.

Il diritto morale disciplina ad esempio la denominazione di un'opera, e la possibilità e le modalità di presentazione di tale opera. Il diritto d'uso/economico si fa garante del giusto compenso dell'autore a seguito dell'uso della sua opera (uso anche indiretto e qualora la proprietà dell'opera sia trasferita a qualcun'altro). Esempio: un museo decide di fare un gadget su cui stampa l'immagine di un'opera dell'artista. Anche se l'opera è di proprietà del museo, l'artista/autore ha comunque diritto ad una remunerazione.

Il diritto d'autore entra in vigore dal momento della creazione fino alla morte dell'autore + 70 anni (anni in cui gli eredi possono beneficiarne).

NB - Il diritto d'autore va distinto dal 'copyright' quale categoria giuridica esistente in UK e USA (paesi di common law).

NBB - Diversamente dalla Francia, in Belgio gli artisti non vengono mediamente ricompensati dei loro diritti d'autore per l'esposizione della loro opera in mostre (cosa che è pur tuttavia nei loro diritti). Diverse iniziative stanno cercando di fare pressione per cambiare questo punto e diffondere tale pratica.

### **- Diritti collettivi**

Si tratta di diritti (e compensi) negoziati e distribuiti attraverso l'intermediazione di associazioni di rappresentanza (degli autori da un lato e degli organi di riproduzione - media, editori, copisterie ecc) dall'altro.

### **- Diritto di rivendita**

Il diritto di rivendita è un diritto inalienabile associato al diritto d'autore.

In Belgio, se una galleria, auction house o altro ente rivende un'opera per un valore di almeno 2000 E, il venditore è tenuto a ricompensare anche l'autore.

La ricompensa è calcolata sulla base del valore di vendita:

- E' al 4% per vendita tra i 2000E e i 50,000E
- Successivamente si riduce, fino ad arrivare allo 0,25% per vendite di +500,000 E
- L'ammontare di ricompensa all'autore non può comunque superare i 12,500 E

Riferimenti:

- Legge sul copyright (del 1994, successivamente adattata a varie Direttive Europee).
- Per quanto riguarda il diritto di rivendita, dal 2015 una piattaforma è stata creata per rendere accessibili le dichiarazioni di rivendita di determinate proprietà intellettuali.

Piu' dettagli sono disponibili nel rapporto sulla legislazione di [culturalpolicies.net](http://culturalpolicies.net)

Dalla società civile:

→ SOFAM (1979), cooperativa che gestisce i diritti d'autore degli artisti visivi in Belgio.

Sofam distribuisce diritti collettivi, amministra licenze e offre legal counseling ai suoi membri. Si impegna inoltre a negoziare a livello governativo, europeo ed internazionale per i propri membri. Per il pagamento dei diritti d'autore la SOFAM utilizza delle proprie tariffe approvate dal tribunale ed ha sviluppato anche uno strumento online, proprio, per il deposito dei diritti d'autore. Fa parte dal 2007 della Maison des Auteurs.

Vedasi anche 'Petite guide des droits d'auteur' <http://www.artsplastiques.cfwb.be/index.php?id=17626>

### **/ Relazioni lavoratore / istituzione: Codici di condotta, Contratti tipo, Tabelle di remunerazione**

Per quanto riguarda le tabelle di remunerazione la situazione non é stata definita ma molti professionisti fanno riferimento alla tabella dei colleghi Olandesi di Platform BK.

Nel settore delle live arts: <https://www.handvest.org/en/faqs>

### **/ Associazioni e strutture di rappresentanza (enti sindacali etc.),**

Sezione del sindacato ACOB dedicata al lavoro culturale, una pagina dedicata alla [denuncia](#)

### **/ Formazione e professionalità: Educazione, Formazione su strumenti disponibili (giuridici, fiscali, finanziari), Formazione post-laurea**

A partire dall'anno accademico 2013-2014, la laurea e il master sono assegnati solo nei campi di studio definiti "Musica e arti dello spettacolo" e "Arte audiovisiva e visiva" all'interno dei college universitari ristrutturati in "Scuole di arti". Una School of Arts è una struttura separata all'interno di un college universitario con una grande autonomia, ma senza una personalità giuridica separata. Sia la formazione professionale che quella accademica negli studi summenzionati saranno situate all'interno di queste strutture. Il contributo delle università nella School of Arts rimane importante a causa del collegamento con la ricerca scientifica richiesta e la formazione di dottorandi nelle arti.

- brevi corsi di studio organizzati in un unico ciclo e che portano a un diploma di laurea "professionale" (1 ° ciclo - 180-240 crediti);
- i corsi di studio più lunghi si dividono in due cicli che portano a un diploma di laurea "Transizionale" (1 ° ciclo - 180 crediti) e un Master (2 ° ciclo - 60 a 120 crediti).
- può essere intrapreso un terzo ciclo, in stretta collaborazione con la ricerca artistica e le materie insegnate, organizzato da un'università. Questo porta a un dottorato.

Le rette sono molto basse (una media di 800 euro all'anno per i bachelor e alcuni masters). Le tasse di iscrizione al dottorato sono di € 835 per la registrazione iniziale. Per gli anni successivi, le quote di iscrizione sono di circa € 50 all'anno.

KASK school of arts ha recentemente lanciato un corso di design interamente dedicato ai richiedenti asilo <http://post.opendesigncourse.be/>

### **Comunità fiamminga**

Le scuole d'arte nelle fiandre sono sotto la categoria Hogeschool che si differenzia dalle università per avere una base più pratica.

- KASK School of Arts
- LUCA School of Arts

Ci sono poi le accademie come l' [Accademia Reale di Anversa](#)

### **Federazione Vallonia - Bruxelles**

Le scuole d'arte sovvenzionate e riconosciute dalla Federazione Vallonia-Bruxelles sono :

- [Académie des Beaux-Arts de la Ville de Tournai](#) (ACT)
- [Académie royale des Beaux-Arts de la Ville de Bruxelles – Ecole supérieure des Arts](#) (ARBA – ESA)
- [Arts<sup>2</sup>](#)
- [Ecole nationale supérieure des Arts visuels de La Cambre](#) (ENSAV – La Cambre)
- [Ecole supérieure des Arts – Ecole de Recherche graphique](#) (ERG)
- [Ecole supérieure des Arts Institut Saint-Luc à Tournai](#) (St-Luc Tournai)
- [Ecole supérieure des Arts Saint-Luc de Bruxelles](#) (St-Luc Bxl)
- [Ecole supérieure des Arts Saint-Luc de Liège](#) (St-Luc Liège)
- [Ecole Supérieure des Arts de la Ville de Liège - Académie Royale des Beaux - Arts de Liège](#) (ESAL)
- [Ecole supérieure communale des Arts de l'Image "Le 75"](#) (Le 75)
- [Institut des Arts de Diffusion](#) (IAD)
- [Institut national supérieur des Arts du Spectacle et des Techniques de Diffusion](#) (INSAS)

### **Ricerca**

KASK School of Arts: la ricerca si divide in tre principali settori:

- creazione e processo
- analisi dell'arte storica e contemporanea
- design e pratica della rappresentazione

I primi dottorati sono stati difesi nel 2012 e sono stati portati avanti in collaborazione con l'Università di Ghent e il Conservatorio. Kask offre sia un percorso di Dottorato che di post dottorato nelle arti. I progetti di ricerca possono durare da due a quattro anni. Sono inoltre disponibili Praktijkgericht Wetenschappelijk Onderzoek (PWO) (Ricerca scientifica orientata alla pratica), costituiti da progetti specifici e multidisciplinari.

KASK ha iniziato un progetto in collaborazione con MER publishing sulla pubblicazione riguardo la ricerca artistica: [ARA](#)

LUCA School of Arts: la ricerca si concentra su diverse discipline: arti visive, arti audiovisive, arti dello spettacolo, musica e design.

- [Image](#)
- [Intermedia](#)
- [Inter-Actions](#)
- [Labo-pro](#)
- Music & Drama
- [Dottorato nelle arti in collaborazione con KU Leuven](#)

Ci sono cinque istituti d'arte superiori nelle Fiandre: l'[Istituto Superiore di Belle Arti](#) (HISK), l'[Istituto Orpheus](#) (ricerca musicale avanzata), [P.A.R.T.S.](#) (Performing Arts Research and Training Studios), [International Opera Academy](#) e [A.PASS](#) (studi avanzati di performance e scenografia). All'interno della loro disciplina (arte, musica, danza, opera e performance e scenografia), offrono corsi post-laurea.

FOND FRESH - valida occasionalmente anche per dottorati basati sulla pratica artistica

Sostiene dei progetti di ricerca a corto e medio termine a livello locale, regionale, nazionale o internazionale in scienze umane, economia, scienze politiche, sociologia o socio-psicologia.

[https://www.frs-fnrs.be/docs/Reglement-et-documents/FRS-FNRS\\_REGL\\_FRESH\\_BD\\_FR.pdf](https://www.frs-fnrs.be/docs/Reglement-et-documents/FRS-FNRS_REGL_FRESH_BD_FR.pdf)

## **2.2) Inquadramento persone giuridiche e associazioni: come si relaziona un'istituzione culturale indipendente dell'arte contemporanea col sistema pubblico? Che rappresentanza ha e come figura?**

**/ Statuto fiscale:** Sgravi o esenzioni fiscali, su tasse per attività no profit (i.e. riduzione IVA, deduzioni tasse su reddito...)

### **Tassazione no profit nella regione fiamminga**

In linea di principio, un'organizzazione senza scopo di lucro che realizza un profitto non paga l'imposta sul suo profitto, a meno che l'organizzazione senza scopo di lucro riceva una valutazione per l'imposta sulle società. Tuttavia, deve garantire che tutte le entrate e le spese possano essere supportate da documenti validi. Le spese che non possono essere dimostrate possono essere multate da tasse fino a un massimo del 103%.

Il fatto che un'organizzazione senza scopo di lucro non paghi le imposte sul profitto non significa che un'organizzazione senza scopo di lucro non possa realizzare redditi imponibili, come determinati redditi immobiliari, plusvalenze su immobili, reddito mobile, ecc. Un'associazione senza scopo di lucro che fornisce una o più automobili a dipendenti, conducenti o i volontari per (anche) uso privato, devono indicare un importo pari al 17% o al 40% del beneficio imponibile di ogni tipo.

Ecco un elenco di possibili tasse:

- Imposta sulle persone giuridiche (rechtspersonenbelasting) per le no profit devono essere presentate tramite una dichiarazione dei redditi tramite il sistema BIZTAX. Molte no profit presentano una dichiarazione dei redditi in bianco e quindi in pratica non pagano alcuna imposta diretta. Si noti che presentare la dichiarazione dei redditi è obbligatorio, anche se la dichiarazione dei redditi è vuota.
- Imposta sulle società (vennootschapsbelasting): Dalla nuova legislazione no profit/vzw del 2019, i vzw sono autorizzati a svolgere attività commerciali illimitate. Se l'attività commerciale è più che incidentale e occupa la maggior parte delle attività del vzw, allora il vzw non rientra nella vantaggiosa imposta sulle persone giuridiche (rechtspersonenbelasting) ma sotto l'imposta sulle società (vennootschapsbelasting). Questo significa che non è più possibile coinvolgere volontari pagati con i costi di compensazione<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Il volontariato è molto diffuso e spesso le istituzioni e le no profit compensano i propri volontari fino ad un massimo di 34,71 euro al giorno per un totale massimo di 1.388,40 euro all'anno

- Imposta patrimoniale (patrimoniumtaks). Questa è una tassa sul patrimonio dell'organizzazione. Se le attività della no profit valgono meno di 25.000 euro, occorre comunque presentare una dichiarazione dei redditi, rimanendo comunque esente da questa imposta. Normalmente, l'associazione no profit riceve una richiesta di dichiarazione dei redditi dall'ufficio di registrazione. Il reso deve essere effettuato ogni anno entro il 31 marzo di ogni anno.
- IVA (BTW) Ci sono dei casi in cui la no profit potrebbe essere soggetta a IVA e in questo caso è necessario tenere i conti per l'IVA, aggiungere l'IVA alle fatture e fare detrazioni IVA dagli acquisti.
- Polizze fiscali: Nel caso di collaborazione con liberi professionisti, il contabile della no profit deve redigere una distinta fiscale per loro.
- Acquisti ed eredità: una vzw deve pagare le tasse di registrazione proprio come una persona, per atti per un regalo, acquisti di edifici, ecc. Un vzw deve anche pagare l'imposta di successione se riceve un lascito.

### **Esenzione IVA**

Per le no profit nella regione fiamminga ci sono delle modalità di esenzione IVA se il fatturato annuo è al di sotto dei 25.000 euro. La no profit non deve addebitare l'IVA e non deve presentare dichiarazioni IVA purché le vendite o le entrate soggette all'IVA non superino i 25.000 euro. L'organizzazione senza fini di lucro non può pertanto detrarre l'IVA in questa situazione. La soglia per l'applicazione di questo regime di esenzione IVA è stata innalzata dal 15/01/2016 da 15.000 a 25.000 euro.

Devono essere rispettati i seguenti obblighi:

- Avere / richiedere un numero di partita IVA, ma optare per il regime di esenzione;
- inviare un elenco di clienti prima del 31 marzo di ogni anno. Nessun annuncio deve essere presentato se il fatturato annuo per cliente non supera i 250 euro;
- conservare le fatture ricevute in ordine cronologico, tenere un registro delle fatture in entrata;
- archiviare e numerare le fatture emesse, tenere un registro delle fatture in uscita;
- tenere un diario delle ricevute;
- tenere una tabella delle attività;
- presentare un elenco intracomunitario ove appropriato;
- ove applicabile, presentare una dichiarazione IVA speciale;
- redigere fatture (o documenti validi come tali) secondo le stesse regole che si applicano ad altri contribuenti, anche se senza addebito dell'IVA, ma con la seguente dichiarazione: "Regime speciale di esenzione per le piccole imprese".

Un'organizzazione no profit non addebitabile che passa al regime di esenzione dovrà effettuare una revisione dell'IVA dedotta sui beni aziendali. Ciò può essere svantaggioso, rendendo meglio per alcune organizzazioni senza scopo di lucro non optare per il regime di esenzione.

Quando il lavoro viene svolto in uno stato immobile da un contraente stabilito in Belgio, vi è il divieto di comunicare il numero di partita IVA al contraente. Se, nonostante questo divieto, la piccola azienda comunica comunque il proprio numero di partita IVA e il contraente non addebita l'IVA per questo servizio, l'amministrazione contatterà direttamente la piccola società per riscuotere l'IVA. Lo stesso principio si applica agli acquisti intracomunitari di beni al di sotto della soglia di 11.200 EUR.

### **/ Statuto giuridico: Legge quadro sotto-settore (si/no e quanto specifica), Riconoscimento giuridico (~ statuto) spazi culturali di piccola/media taglia, Provvedimenti specifici per i soggetti...**

Molti operatori del settore culturale lavorano come personalità legali tramite associazioni no profit, la cui procedura di fondazione è abbastanza facile e veloce in entrambi le comunità (Vallonia e Fiandre).

**/ Sistemi finanziamento attività:** Fondi strutturali (quanti? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...); Fondi a progetto (quanti? da parte di chi? ammontare? condizioni? Criteri adottati?...); Attività proprie (vendite diverse...); Sostegno/deduzioni/calmierazione costi fissi (per spazi ad esempio); Incentivi a sponsorships private

*Vedasi capitolo Sistemi finanziamento attività per le persone fisiche. La maggior parte dei meccanismi di finanziamento puntuali (produzione, mobilità', ecc) solo validi per entrambi i soggetti.*

### **/ Relazioni lavoratore / istituzione: Codici di condotta, Contratti tipo, Tabelle di remunerazione**

Overleg Kunstenorganisaties (oKo) è la federazione dei datori di lavoro e l'organizzazione di reti di organizzazioni artistiche professionali nelle Fiandre e a Bruxelles. Sono 200 membri attivi in varie discipline e metodi di lavoro: arti audiovisive, arti visive, educazione artistica, musica, arti dello spettacolo e lavoro socio-artistico. Tutti i membri hanno un voto nell'assemblea generale, si riuniscono in gruppi di lavoro disciplinari e sono rappresentati nel consiglio di amministrazione di questi gruppi di lavoro. Insieme prendono posizioni per raggiungere condizioni di lavoro e di lavoro corrette, una buona politica artistica e un clima sociale favorevole.

## **/ Sostegno alla mobilità internazionale, promozione networks internazionali**

*Vedasi capitolo Sistemi finanziamento attività per le persone fisiche. La maggior parte dei meccanismi di finanziamento puntuali (produzione, mobilità, ecc) solo validi per entrambi i soggetti.*

**4) CAP 4 / Emergenza COVID:** qual è stata la reazione all'emergenza, dalla chiusura di musei e spazi di aggregazione all'impossibilità per gli artisti di lavorare e/o vendere? La previdenza sociale ordinaria ha aiutato, e se sì: chi è stato incluso e chi escluso? Ci sono state misure straordinarie? Esiste una comunicazione chiara e diretta con gli indipendenti relative alle norme, soprattutto riguardanti la chiusura e riapertura degli spazi (nel caso inserire link)?

La crisi dovuta al COVID ha comportato una perdita del 93% delle entrate (musei, gallerie, eventi vari) e pertanto il settore culturale rappresenta il 5% del PIB (in una percentuale maggiore rispetto all'impresa automobilistica e di quella di costruzione immobiliare). Per la fase 2 di deconfinamento dal 18 Maggio i musei aprono al pubblico a condizione che si prenoti in anticipo per telefono o via mail.

### **/ Livello istituzionale (come ha impattato musei e spazi grossi?)**

L'impatto è stato relativamente meno pesante per i musei e i grossi centri culturali, tutti i lavoratori hanno potuto beneficiare della disoccupazione tecnica, ricevendo l'80% dello stipendio.

### **/ Bandi ed eventi soppressi (quali politiche sono state adottate dall'ente iniziatore?)**

Due misure concrete di supporto sono state previste per chi beneficia di sovvenzioni da parte della Fédération Wallonie-Bruxelles:  
- una deroga delle condizioni di erogazione per sovvenzioni già vinte/concesse: si concede il saldo della sovvenzione anche quando il beneficiario non soddisfa le condizioni richieste, in conseguenza diretta alle misure adottate dal Consiglio di sicurezza nazionale del 10 marzo 2020. I beneficiari di sovvenzioni che scadono prima della fine del 2020 possono ora presentare la loro richiesta di liquidazione, alle condizioni stabilite.

- La seconda misura riguarda in particolare i beneficiari abituali di borse FWB ed è una concessione anticipata in contanti, di una sovvenzione (o di una sua parte) prevista per la fine dell'anno, per permettere all'artista di far fronte alle conseguenze finanziarie COVID-19

Il 7 aprile 2020 il governo Belga indice 8,6 milioni di euro per la creazione di un fondo di emergenza. Il [Fonds d'urgence pour la culture](#) indennizza gli operatori dei settori culturali che hanno subito delle perdite in seguito alle misure di contenimento decise per combattere la diffusione di Covid-19. Il periodo di riferimento per il danno è dal 10 marzo al 3 maggio 2020. Per accedervi bisogna riempire un formulario online tra il 1 e il 18 maggio.

**Nei casi specifici di rinvio dell'evento (anche qualora questo comporti l'acquisto o modifica dei biglietti di trasporto già acquistati):**

È necessario seguire la normale procedura di rimborso, bisogna inoltre allegare una lettera / e-mail dall'organizzatore che attesti il rinvio dell'evento a causa dei rischi associati a COVID-19. Le nuove date devono essere comunicate tramite l'indirizzo e-mail almeno 10 giorni prima del viaggio.

### **/ Lavoratori dipendenti con contratto (sono stati tutelati? con che categoria?)**

In Belgio esiste la disoccupazione tecnica per tutti i lavoratori dipendenti. La disoccupazione tecnica consiste in una disoccupazione limitata nel tempo a causa di cause esterne. Questo ha potuto supportare molti operatori di gallerie, musei, istituzioni operanti con un contratto di lavoro.

### **/ Professionisti individuali, freelance, artisti (come si sono limitati i danni?)**

**Il Plan Corona - SMART** (in corso)

Per tutti gli aggiornamenti visitare [questo blog](#).

Esiste la volontà da parte della cooperativa SMART di mettere in atto delle azioni concrete per i propri soci:

- definire forme di risarcimento per i soci che hanno subito la cancellazione delle loro attività a causa dell'emergenza Covid-19. Nello specifico verranno risarciti i costi già sostenuti in merito a contratti di lavoro già siglati (o se non siglati nel caso in cui si possa dimostrare che la trattativa economica era in stato avanzato)
- anticipazione finanziaria per supporto alla ripresa economica post virus, nello specifico per attività di formazione e gli sforzi necessari per ripartire (investimenti in attrezzature, marketing, etc.)

I propositi di SMART si trovano in [questo documento](#).

“Smart, in quanto impresa condivisa, ha deciso di attuare un piano di emergenza per essere al fianco dei suoi soci, lavoratori dipendenti e autonomi, in questo momento di grave difficoltà dovuta alla crisi sanitaria e alle sue pesanti ripercussioni sull'economia e sul lavoro. Il “PlanCorona” avrà tempistiche e forme differenti nei diversi Paesi in cui Smart è presente, e gli stessi soci saranno chiamati a contribuire alla

loro definizione. Il progetto vuole essere un punto di forza e una visione di speranza in questo periodo di crisi; questa forza e questa capacità di mutua assistenza saranno mobilitate al servizio di tutti. Il contesto Smart rileva un calo dell'attività dei suoi soci che va dal 10% registrato a febbraio fino al 75% di riduzione prevista in aprile. Questo equivale a oltre 90.000 giornate lavorative perse da diverse migliaia di lavoratori in tutta la comunità Smart. Di fronte a questa crisi di dimensioni e natura senza precedenti, Smart vuole lanciare un ambizioso sistema di solidarietà: il «PlanCorona». Il Piano intende da un lato offrire una risposta alle attività che vengono cancellate in seguito alla crisi (misure di sostegno), dall'altro sviluppare azioni per promuovere una ripresa post-crisi (misure di stimolo alla ripresa). Misure di sostegno Smart intende definire forme di risarcimento per tutti i soci che hanno subito la cancellazione delle loro attività a causa dell'emergenza Covid-19. Questo riguarderà le attività, gestite da Smart e cancellate, che risultano da contratti conclusi oppure da una documentata trattativa commerciale, anche se il relativo contratto non è stato ancora concluso. Smart definirà forme di risarcimento anche dei costi giustificati già sostenuti e relativi alle attività cancellate a causa dell'emergenza sanitaria. Ulteriori azioni sono allo studio in favore delle attività di quei soci che risiedono nelle zone maggiormente colpite dai contagi. Nello stesso tempo Smart continuerà a informare i propri soci rispetto alle misure di sostegno offerte dai vari Governi nazionali e a porre in essere, in collaborazione con i propri partners, azioni di lobby a livello locale, nazionale ed europeo affinché le politiche pubbliche non dimentichino le fasce più deboli e meno rappresentate della popolazione e dei lavoratori. Nessuno deve essere dimenticato. Smart intende offrire anche un supporto per la ripresa dell'attività economica. Questo si tradurrà in meccanismi di anticipazione finanziaria, finalizzati a sostenere gli sforzi per la ripresa delle attività (investimenti in attrezzature, marketing, etc.), e in iniziative di formazione rivolte innanzitutto ai responsabili delle attività. Il fattore comune a tutte queste iniziative sarà il rispetto dei principi di solidarietà e di mutualismo. Altre misure sono allo studio per facilitare l'assistenza reciproca e le forme di mutuo aiuto tra i soci. Verranno anche create le condizioni affinché il Piano possa essere rafforzato operativamente ed economicamente da chiunque abbia interesse e capacità di farlo: istituzioni pubbliche e private, partners, committenti, singoli individui. Smart vuole impegnarsi in un'ampia riflessione collettiva su nuovi modelli economici, commerciali, redistributivi, oltre che su una tutela dei lavoratori che vada oltre il loro inquadramento contrattuale: insieme possiamo cogliere l'opportunità di disegnare soluzioni e politiche concrete ispirate ai principi di cooperazione e solidarietà. Le misure sopra menzionate non sono ancora oggetto di attuazione operativa, e la loro ampiezza sarà limitata da un lato dalle risorse disponibili, dall'altro dalla entità della crisi. I dettagli del piano saranno chiariti nelle prossime settimane. Nel frattempo incoraggiamo tutti i soci, i partners, i clienti, le organizzazioni e le persone interessate all'ecosistema Smart a seguire lo sviluppo di questo Piano sul [blogkronik.smart.coop](http://blogkronik.smart.coop)”

### Inchiesta relativa al regime di disoccupazione

Lettera mandata da SMART alla ministra Nathalie Muylle perché le misure di sostegno previste dallo stato belga “non tengono sufficientemente conto della situazione degli entrepreneurs-salariés, che prestando i loro servizi con contratti a brevissimo termine e che per la maggior parte si trovano, nel contesto di questa crisi, in grande precarietà”. Infatti amici iscritti a Smart a Bruxelles hanno riportato al telefono di essere nella situazione per cui loro non sono coperti dai sussidi statali per Covid e nel caso di difficoltà economica prevedono come unica soluzione rivolgersi ai cpas (il centro pubblico di azione sociale per i poveri) <http://cpasbxl.brussels>

La lettera di SMART chiede alla ministra la data dalla quale considerare le misure d'emergenza di disoccupazione e delucidazioni sulle misure di ammorbidimento delle regole digressive della disoccupazione e sullo statuto d'artista. La ministra ha proposto il congelamento della degressione dei periodi di disoccupazione e nel caso di artisti e tecnici nel settore artistico, l'estensione del periodo di riferimento per l'intermittenza, ma le proposte non sono ancora diventate decreti reali.<sup>8</sup>

Estratto lettera SMART:

“Dall'altra parte, dall'inizio della crisi non vi abbiamo ancora sentito dire nulla sul congelamento dei **périodes de référence**<sup>9</sup>, nonché nonché la riduzione temporanea e per un periodo limitato (per l'anno 2020) della quantità di lavoro da giustificare per i vari regimi di accesso e mantenimento dei diritti di disoccupazione. E questo, sia per la disoccupazione "classica" che per la disoccupazione legata allo "status di artista". Cosa ne pensate a questo proposito? Per quanto riguarda la disoccupazione temporanea, vediamo anche uno sviluppo positivo per le persone che hanno lavorare su eventi futuri che, a causa della crisi, vengono cancellati. Il loro contratto, la cui esecuzione è completamente impossibile, può dar luogo all'applicazione del regime di disoccupazione temporanea: è un passo in avanti che accogliamo con favore. Tuttavia, l'implementazione di questa procedura dell' ONEM risulta difficile per molti entrepreneurs-salariés che hanno un modo di operare molto particolare rispetto ai lavoratori con i “classici” contratti a tempo determinato (CDD) o indeterminato (CDI). Infatti, l'ONEM specifica che la condizione, al fine di beneficiare della disoccupazione temporanea in questo contesto, è quella di dimostrare che il contratto di lavoro è stato concluso prima del 13 marzo 2020. Se il contratto di lavoro è stato concluso dopo il 13 marzo 2020, il dispositivo non sarà applicabile perché, dopo questa data fondamentale, potrebbero esserci anche dei dubbi sulla possibilità di eseguire o meno il servizio”.

### **SOS RELIEF**

Iniziativa portata da SOTA, partita da una riflessione sulla condizione dei lavoratori del settore culturale e poi ampliata a tutti i cittadini in difficoltà. Collega le persone con stabilità finanziaria alle persone che affrontano la precarietà a seguito della crisi COVID-19 in Belgio.

#### COME FUNZIONA

DONARE: le persone possono selezionare l'importo che possono donare (50, 100, 200 o 400 euro). Il team di SOTA trova qualcuno che ha bisogno della stessa cifra che si è disponibili a donare a contatto il donatore dando le coordinate bancarie per effettuare un trasferimento diretto una tantum. La donazione può essere effettuata più volte.

<sup>8</sup> Cfr. <https://kronik.smart.coop/wp-content/uploads/2020/04/200421-courrier-Nathalie-Muylle-1-1.pdf>  
<https://kronik.smart.coop/dispositif-chomage-interpellation-de-la-ministre-de-lemploi-belge/>

<sup>9</sup> È il periodo di riferimento, antecedente la domanda di disoccupazione, in cui si calcolano le giornate di lavoro e di contributi. Il periodo e il numero minimo di giorni varia in base all'età.

RICEVERE: il ricevente seleziona l'importo di cui ha bisogno (50, 100, 200 o 400 euro) e compila il numero del conto bancario sul quale vuole ricevere la donazione. SOTA contatta qualcuno disponibile a donare la somma richiesta dando i dati bancari in modo da effettuare il trasferimento sul conto bancario della persona in difficoltà. Si può ricevere una donazione una sola volta.

<http://state-of-the-arts.net/sosrelief/>

#### **\*SOFAM SOLIDAIRE**

La SOFAM ha creato in Aprile un fondo d'urgenza di 50000 euro per i propri soci che si trovano in difficoltà per il Coronavirus (le domande verranno valutate da un comitato di selezione). <https://www.sofam.be/fr/news/252/Fonds-de-soutien-aux-membres-SOFAM>

#### **#Restart**

La rete radiotelevisiva francofona in Belgio, RFTB, propone un piano di 13,4 mil di euro per sostenere la cultura nella Federazione Wallona in tempo di Covid19. Il piano si rivolge principalmente all'audiovisivo, alla musica, ai fotografie e ai documentaristi. RFTB propone di portare sui suoi canali radio e video gli show annullati, di investire capitale nelle imprese di audiovisivo -ad esempio commissionando delle produzioni- e di collaborare con i quotidiani locali per creare opportunità per i fotografi e giornalisti indipendenti.

Ecolo (partito ecologista) ha proposto il Fonds de Solidarité pour les artistes proponendo l'emissione di un salario di solidarietà e un'indennità compensatoria. Questo testo sarà discusso la settimana del 27 Maggio 2020.

Nel frattempo la Ministra della cultura ha validato un decreto che rende più accessibile la disoccupazione temporanea per gli artisti. E in corso una discussione che tocca più precisamente lo statuto d'artista per estendere la validità considerata la crisi.

### **Conclusioni e aspetti particolarmente rilevanti: sintesi del modello, parallelismi con l'Italia, riassunto dei benefici a livello individuale e sociale, raccomandazioni. Studi di settore, peculiarità, modelli virtuosi e problematiche particolari, approfondimenti utili in generale.**

Il Belgio è un caso studio alquanto rilevante per l'Italia, per diverse 'vicinanze' sia politico-economiche, sia antropologiche importanti. Per quanto la forma di federalismo belga sia decisamente più accentuata rispetto al regionalismo italiano, ancor più dell'Italia il Belgio ha vissuto lunghissimi periodi di instabilità politica manifestatasi nella mancanza (anche per anni) di un esecutivo. Come l'Italia, va anche ricordato l'elevato livello di indebitamento pubblico, in parte conseguente a una presenza ancora piuttosto significativa di istituzioni di welfare piuttosto solide. Un altro elemento di paragone rispetto all'Italia è poi l'elevata burocratizzazione dei processi, condizione intensificata dalla stratificata rete di livelli di governance territoriale.

Queste condizioni 'sistemiche' hanno portato a comportamenti che abbiamo voluto riassumere in modo un po' informale con la frase: 'trasversalmente bordellici, fondamentalmente terroni'.

Pur non volendo scadere in stereotipizzazioni ingiuste o generalizzazioni improduttive con questo vogliamo sottolineare come a fronte di un sistema caratterizzato da grande porosità e in qualche modo opacità, gli individui si trovano ad avere una certa 'libertà' di movimento che porta talora a operare tra legalità e illegalità, tra lecito e illecito. E per quanto le categorie di efficienza e rigore 'frugali' per rifarci ad una categoria attualmente in uso per descrivere vicini quali i cugini olandesi difficilmente si applicherebbero per il Belgio, l'iniziativa privata, spesso anche di tipo solidaristico e collettiva è marcata da una notevole originalità di soluzioni sono sicuramente cifra di molte dinamiche osservabili nel paese.

In materia di **politiche culturali** alcune importanti distinzioni rispetto all'Italia vanno comunque precisate.

Si ricorda innanzitutto che a fronte del federalismo, le direzioni politiche, e le risorse mobilitate possono variare significativamente. A livello generale, e rispetto all'Italia, si nota comunque un riconoscimento importante del 'contemporaneo' (arti visive o non) tradotto a livello giuridico e finanziario nelle politiche pubbliche.

Primo fra tutti lo strumento cosiddetto dello **'Statuto d'artista'** che incarna il riconoscimento giuridico della precarietà strutturale dell'artista e identifica delle soluzioni volte ad assicurargli livelli di protezione sociale (soprattutto in termini di accesso alla disoccupazione) equiparabili a lavoratori dipendenti. Tale 'statuto/status' non manca tuttavia di importanti criticità che ne riducono nettamente l'impatto. In primis, esso non è esaustivo a livello di categorie proposte (non include ad esempio i curatori o neanche gli artisti sonori / radiofonici). La sua richiesta è inoltre caratterizzata da un processo molto opaco e complesso ed un'eccessiva burocratizzazione che si traduce in una forma di dipendenza da una serie di strutture definite (vedi il problema del sindacato a Bruxelles per esempio) e non lasciano molto margine di scelta.

A livello finanziario, come specificato in dettaglio nel CAP 2, sia la Comunità Fiamminga, sia quella Francofona offrono un ventaglio piuttosto ampio di **forme di sostegno** alla ricerca, produzione e mobilità di artisti, lavoratori del settore e enti non profit.

Negli ultimi decenni le Fiandre in particolare si sono distinte per il sostegno offerto al macro-settore, con risultati importanti sia per gli artisti/lavoratori indipendenti, sia per il rafforzamento del tessuto associativo/non profit a questi legato, estremamente diffuso. Il Belgio ha tuttavia visto una crescente liberalizzazione del settore, e riduzione dei livelli di sostegno che nel caso delle Fiandre si sono materializzati nella brusca inversione di tendenza con i tagli introdotti nel 2019, che hanno colpito fino al 60% le risorse messe a

disposizione per le realtà di piccola-media portata. Il COVID ha esacerbato la situazione, con tagli (non programmati) del 93% che fanno tremare il settore.

Nonostante gli sviluppi negativi più recenti, riteniamo che il **sistema di supporto finanziario** offerto da entrambe le comunità del Belgio, fatto di opportunità qualitativamente e quantitativamente vario, sia in termini assoluti un **esempio interessante per la nostra ricerca**.

**Ugualmente molto rilevanti per AWI sono poi alcune iniziative indipendenti a supporto del settore.** Emersi autonomamente in qualità di associazioni a sostegno della categoria o di centri di ricerca autonomi, e/o sostenuti in maniera più proattiva da parte del governo fiammingo (i.e. Kunstenpunt, Cultuurloket), questi enti hanno un ruolo molto importante nel guidare attraverso il marasma burocratico, nel rispondere parzialmente a carenze di politiche o a influenzare le politiche stesse.

SMART, una cooperativa di lavoratori oggi presente in 9 paesi dell'unione europea, e' nata proprio in Belgio ed e' solo uno dei molti esempi di 'uffici sociali per gli artisti' che offrono servizi intermedi di tipo prevalentemente fiscale e giuridico per i lavoratori autonomi/semi-autonomi del settore (cfr. FOCUS x AWI xxx).

**Kunstenpunt** e **Cultuurloket** rappresentano un binomio particolarmente rilevante innanzitutto perché sviluppano un lavoro complementare di ricerca, accompagnamento e disseminazione delle informazioni (la prima sulle dinamiche e politiche del settore delle arti visive e performative, la seconda sugli aspetti prettamente giuridico-fiscali e finanziari). Grazie al dialogo sistematico con gli attori del settore (individui e associazioni), queste iniziative hanno contribuito ad una presa di posizione sempre più chiara e definita di artisti e lavoratori della cultura. Inoltre nonostante abbiano uno statuto autonomo, sono interlocutori importanti a livello ministeriale (cfr. FOCUS x AWI di pp. 4-5).

Iniziativa di natura e statuto diverso, ma che riteniamo particolarmente interessante per AWI e' **SOTA - State of the Arts** (cfr. FOCUS x AWI pp. 9-10). Organizzazione ad oggi informale e nata dal basso, SOTA ha condotto dal 2013 moltissime campagne e lavoro di ricerca, di (auto)formazione e di presa di coscienza per i lavoratori dell'arte.

Un progetto la cui metodologia partecipata e in divenire, non che il suo focus lo rende particolarmente interessante per AWI anche per pensare a modi con cui redigere i propri documenti programmatici in futuro e' **l'Almanacco**. Compendio di analisi e riflessione sullo stato dell'arte in Belgio, questo è stato redatto a molteplici mani nell'estate del 2019 attraverso un 'summer camp' intensivo di una settimana.

In questi mesi SOTA, come altre iniziative indipendenti, si sono fatte promotrici di iniziative originali di solidarietà e sostegno al settore (e non) e di 'lobby'. Mentre per una panoramica complessiva rimandiamo a xxxx, quanto ci preme sottolineare qui è come molte di queste iniziative dal basso (primo fra tutti il progetto SMS relief) incarnano una visione e progettualità politica lucida e radicale.

Questo ci pare in netto distacco dall'iniziativa pubblica. Per quanto vada rimarcata una reazione pronta, con soluzioni spesso intelligenti e attente (vedasi le misure prese da WBI), da parte di molte istituzioni, queste ultime restano comunque caratterizzate da una natura 'tampone' che sottende una mancata visione strutturale di medio-lungo termine preoccupante ancor più se si tiene conto del peso strategico reale anche in termini economici del settore cultura per il Belgio.

Tra i modelli virtuosi va anche inserito il modello UiTPAS presente nella comunità fiamminga. e a Bruxelles. Questo programma combina benefici per il pubblico di eventi culturali con sconti finanziari per le persone con reddito basso o fisso. I titolari di un UiTPAS possono guadagnare punti partecipando ad attività ricreative e scambiandoli con benefici. Le persone con un reddito basso o fisso hanno diritto a un UiTPAS a un prezzo ridotto. Ciò rende più facile per loro la partecipazione ad attività ricreative, evitando e contenendo la stigmatizzazione sociale. Molte associazioni culturali fanno parte di UiTPAS, garantendo l'accesso alla cultura anche per chi si trova in condizioni precarie e poco stabili economicamente. UiTPAS è un progetto di promozione della partecipazione del governo fiammingo in collaborazione con partner UiTPAS come città e comuni e fornitori di attività ricreative delle Fiandre e di Bruxelles. La realizzazione, il coordinamento e la proprietà generali sono nelle mani di publiq vzw, che funge da organizzazione senza scopo di lucro per conto del governo fiammingo.



---

## Bibliografia essenziale

(Siongers & Van Steen 2014)

Annelies Van Aasche

D.I.T

SOMA almanac

---

*Making the art and not the artist the central focus seems a good way of bringing oxygen into the close relationships between artists and the art workers who support their development and production. The Fair Arts Almanac (2019) puts it as follows: 'New demand: the art-work, NOT the artist, should be in the centre and all the people involved engaged in caring for the work of art. This implies that neither the artist, nor the art worker, nor the institution stands in the centre, but the thing(s) they want to accomplish together. It makes a huge difference if there is a "third space", outside the relation between artists and art workers. If a common goal is defined and the work is truly understood as a collaboration, we can look beyond the personalized hierarchy!'*

